



Camera di Commercio
Potenza

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2018

Predisposta dalla Giunta con deliberazione n. 61 del 20 ottobre 2017

Approvata dal Consiglio con deliberazione n. 13 del 27 ottobre 2017

INDICE

PREMESSA	3
1.ANALISI DEL CONTESTO	8
1.1 Il contesto esterno	8
1.2 Il contesto interno	13
2. LA STRATEGIA PER L' ANNO 2018	18
2.1 La programmazione strategica.....	18
2.2 Gli obiettivi strategici.....	21
3. LE RISORSE ECONOMICHE PER L' ANNO 2018	30
3.1. Quadro delle risorse economiche della Camera di commercio di Potenza.....	30
3.2. Quadro delle risorse economiche derivanti dalla regionalizzazione del sistema camerale - bilanci.....	34
3.3 Quadro delle risorse economiche derivanti dalla regionalizzazione del sistema camerale -preventivi	41

PREMESSA

Il presente documento definisce gli obiettivi e le priorità strategiche della Camera di commercio di Potenza per l'anno 2018 e contiene l'illustrazione delle iniziative fondamentali da assumere, disegnando il *posizionamento* che l'Ente ambisce di conseguire nel contesto territoriale e funzionale di riferimento.

Il processo di analisi e di valutazione degli elementi oggetto di programmazione è stato svolto sulla base del nuovo quadro normativo dell'Ente delineatosi a partire dall'anno 2014 e che ad oggi risulta così articolato:

- ✚ il Decreto Legge 24 giugno 2014, n.90 recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito, con modificazioni, nella Legge n. 114/2014 che ha stabilito la progressiva riduzione fino al 50% dell'importo del diritto annuale, calcolato sulla base di quello determinato nel 2014;
- ✚ la Legge Delega 7 agosto 2015, n.124 recante “*Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche*” che all'art. 10 con principi e criteri specifici ha delegato il Governo a riordinare l'organizzazione, le funzioni ed il sistema di finanziamento delle Camere di commercio;
- ✚ il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219 di riordino del Sistema camerale modificativo della L.580/1993, emanato in attuazione della citata Legge Delega n. 124/2015, che ha definito il nuovo assetto organizzativo, funzionale e finanziario del sistema camerale;
- ✚ il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, registrato in data 31 agosto 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 219 del 19 settembre 2017, che ha stabilito le misure organizzative di razionalizzazione del sistema camerale.

Seppure significativamente rinnovato, il combinato disposto delle nuove norme non ha intaccato i principi fondamentali previsti della L.580/1993 recante “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” ed ha confermato il ruolo svolto dalle Camere in favore del sistema delle imprese e per lo sviluppo delle economie locali.

Le linee d'azione e gli interventi strategici da realizzare nel corso del 2018, come di seguito illustrati, costituiscono le tappe intermedie e di aggiornamento del percorso strategico circoscritto dal Programma pluriennale 2016-2020, adottato con deliberazione del Consiglio n. 10 del 29 ottobre 2015, laddove era stata opportunamente limitata la programmazione delle attività camerali all'anno 2016, essendo a quella data ancora più incerto il contesto normativo, organizzativo e funzionale di riferimento.

Invero, la programmazione del 2018 mette a fuoco e consolida le linee d'intervento che hanno caratterizzato la programmazione strategica del 2017, come definita dalla Relazione Previsionale e Programmatica adottata con deliberazione del Consiglio n. 14 del 28 ottobre

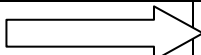
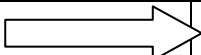
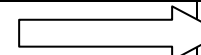
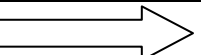
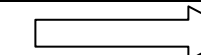
2016, laddove era stato già preso in considerazione il nuovo assetto normativo di riforma del sistema camerale delineato dall'allora emanando decreto legislativo, il cui schema era stato adottato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri in data 25.08.2016.

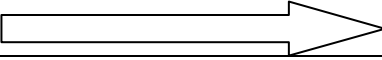
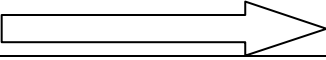
La pianificazione strategica del 2018, pertanto, impatta con un contesto assetto normativo quasi a regime, nonché con un assetto organizzativo ormai definito dal citato decreto dell'8 agosto 2017 per la riforma ed il riordino delle Camere di commercio, che, con specifico riferimento alla dimensione territoriale dell'Ente, ha stabilito:

- ✚ l'istituzione della Camera di commercio denominata "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Basilicata" derivante dalla Camera di commercio di Potenza e di Matera;
- ✚ la sede legale della Camera accorpata sarà a Potenza ed è stata mantenuta, quale sede secondaria, Matera;
- ✚ la previsione di un'unica Azienda speciale camerale a livello regionale;
- ✚ la rideterminata della dotazione organica delle accorpande Camere di commercio di Potenza e Matera che nel 2019 sarà di 62 unità contro le 101 unità al 2016 (di cui 72 occupate).

Specificatamente, il Decreto dell'8 agosto 2017 ha dettagliato i modi e i tempi del percorso di accorpamento tra le Camere e nominato i Commissari ad acta, responsabili delle procedure previste per l'istituzione delle nuove Camere di commercio derivanti dagli accorpamenti: per il procedimento di accorpamento della Camera di commercio di Potenza e di Matera è stato nominato Commissario ad acta il Segretario Generale dell'Ente, l'Avv. Patrick Suglia.

Secondo quanto previsto dal citato Decreto, il procedimento di accorpamento sarà articolato secondo la tempistica di seguito riportata:

				
Adozione norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio con provvedimento del Commissario ad acta	Avvio procedure previste ex DM 156/2011 per la formazione dei nuovi Organi e pubblicazione avviso (entro 120 giorni dall'entrata in vigore del Decreto, quindi entro il 17 gennaio 2018)	Trasmissione da parte delle Associazioni di categoria della documentazione e per concorrere alle procedure (40 giorni dall'avviso)	Verifica da parte del Commissario ad acta della regolarità della documentazione e conseguente invio alla Regione (30 giorni dalla presentazione della documentazione)	Rilevazione da parte del Presidente della Giunta regionale del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore, conseguente individuazione delle organizzazioni imprenditoriali o dei gruppi di organizzazioni che designano i componenti nel Consiglio camerale e conseguente notifica (30 giorni dalla ricezione della documentazione)

		
Comunicazione da parte delle organizzazioni imprenditoriali dei nominativi dei consiglieri (30 gg. dalle notifiche)	Comunicazione da parte delle organizzazioni imprenditoriali dei nominativi dei consiglieri (30 gg. dalle notifiche)	Insedimento nuovo Consiglio e nomina del Presidente

L'evoluzione del processo di riforma del sistema camerale ha comportato la possibilità per l'Ente di programmare lo svolgimento dei propri interventi per l'anno 2018 alla luce delle nuove opportunità derivanti, in particolare, dall'assetto funzionale delineato dal rinnovato contesto normativo.

Il presente documento di programmazione, infatti, tiene conto delle nuove funzioni riferite alla *mission* dell'ente sulla base delle vigenti previsioni normative, soprattutto con riferimento alle nuove competenze strategiche in tema di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale che sono state attribuite alle Camere di commercio dal decreto legislativo n.219 del 2016.

Al contempo, la programmazione strategica del 2018 è stata fortemente condizionata dai vincoli che attengono all'evoluzione della gestione dell'Ente nell'anno di riferimento e pertanto che hanno condizionato inevitabilmente la progettazione dei propri interventi e programmi in un'ottica di "accorpamento" e di compatibilità rispetto ai processi di riorganizzazione della Camera.

Nelle more del completamento del processo di accorpamento delle Camere di commercio lucane che verosimilmente, sulla base della tempistica sopra riportata, dovrebbe completarsi nel primo semestre del 2018 ed in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in vigore, in particolare dall'art. 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005, la Camera ha inteso utilizzare lo strumento della Relazione Previsionale e Programmatica 2018 con lo scopo prioritario di garantire al massimo le prospettive di sviluppo dell'Ente, attraverso la previsione di obiettivi, priorità ed iniziative che:

- ✚ si pongano in termini di continuità e di armonia rispetto alle scelte e agli interventi già pianificati nei precedenti anni, in particolare a quelli del 2017, che erano già stati orientati al nuovo assetto funzionale dell'ente;
- ✚ siano strutturati in modo da garantirne la compatibilità rispetto ai processi di riorganizzazione dell'ente;
- ✚ rispondano in modo ottimale alle esigenze strategiche sempre più impegnative, si adeguino con sistematicità e rapidità alla loro evoluzione e contestualmente garantiscano livelli via via crescenti di risultati in termini di qualità, quantità, tempi e costi dei servizi resi;
- ✚ tengano conto della razionalizzazione della struttura dell'Ente nel suo complesso, considerato il significativo abbassamento dei costi per far fronte da un lato alla

diminuzione del gettito del diritto annuale, dall'altro all'attivazione di nuovi servizi camerali da offrire alle imprese, nell'alveo delle nuove competenze della Camera.

Ulteriore elemento caratterizzante la presente programmazione 2018 è rappresentato dai tre progetti strategici per il triennio 2017/2019, di seguito specificati, approvati con deliberazione del Consiglio n. 3 del 7 aprile 2017 nel rispetto del nuovo assetto funzionale dell'Ente di cui al D.Lgs. 219/2016 e in piena aderenza con le priorità strategiche stabilite in sede di Programmazione Pluriennale 2016-2020:

- ✚ “Punto Impresa Digitale”;
- ✚ “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”;
- ✚ “Mirabilia - European Network of Unesco Sites”.

Tali progetti sono stati finanziati ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 (G.U. Serie Generale n. 149 del 28/06/2017) che ha autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale per gli esercizi 2017/2018/2019, in conformità al vigente sistema di finanziamento delle Camere ed a tal riguardo la Camera ha stabilito le seguenti percentuali di utilizzo dell'incremento del diritto annuale:

- ✚ “Punto Impresa Digitale” per il 10%;
- ✚ “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” per il 5%;
- ✚ “Mirabilia - European Network Of Unesco Sites” per il restante 5%.

Le tre suddette linee progettuali si caratterizzano per avere una dimensione nazionale/interregionale e come scopo “la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese”, così come richiesto dal citato comma 10 del vigente art. 18 L. 580/93.

I progetti in questione costituiscono un elemento fondamentale della presente programmazione in quanto convergono, ognuno per i propri ambiti d'intervento, verso il riconoscimento della Camera quale soggetto pubblico di sistema centrale sul proprio territorio ed esponenziale in rappresentanza delle imprese e a servizio dello sviluppo delle stesse, per favorire la diffusione della nuove opportunità legate alla digitalizzazione e all'innovazione; per promuovere la cultura d'impresa e del lavoro; nonché per fungere da leva di marketing territoriale del turismo e del patrimonio culturale.

In linea di continuità con la programmazione strategica 2017, essi trovano naturale collocazione nell'ambito dell'Area strategica 1 “Sostegno all'innovazione e al rilancio competitivo del territorio” rispetto agli obiettivi strategici ivi definiti, come di seguito specificato, in quanto funzionali allo sviluppo della competitività delle imprese nell'economia locale.

Tanto premesso, il presente documento si articola in tre parti:

I parte ANALISI DEL CONTESTO

Nella prima parte è stata effettuata un'analisi delle variabili che potessero essere le più significative e rappresentative del proprio contesto.

Nel dettaglio, è stata operata:

- ✚ l'analisi del contesto esterno, per accertarne i cambiamenti rispetto al quadro di riferimento e per introiettare le istanze da parte della comunità territoriale d'interesse;
- ✚ la contestualizzazione delle informazioni del proprio contesto interno e dello stato delle attuali risorse umane o strumentali a disposizione;
- ✚ la proiezione del proprio contesto interno unitamente a quello della Camera di commercio di Matera, sulla base dei dati noti, all'esito del processo di accorpamento.

II parte LA STRATEGIA PER L'ANNO 2018

Nella seconda parte, ai fini della valutazione e della definizione delle linee strategiche per l'anno 2018, si è operato secondo i seguenti criteri funzionali:

- ✚ allineando le linee d'intervento strategiche rispetto agli andamenti dell'economia locale;
- ✚ mantenendo la maggiore coerenza possibile rispetto alle priorità strategiche previste dagli altri strumenti di pianificazione degli enti pubblici del territorio, in particolare quelli regionali;
- ✚ avendo cura di fornire risposte concrete alle istanze rappresentate dai diversi portatori d'interessi;
- ✚ aprendosi verso un diverso approccio di gestione di tipo privatistico, che sempre più dovrà indirizzare l'operato della Camera, compatibilmente con la propria natura pubblicistica;
- ✚ contemperando gli interventi programmati con le attività amministrative e tecniche derivanti dalla prossima attuazione e gestione del processo di accorpamento.

III parte IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Tale sezione contiene le informazioni di carattere generale circa la disponibilità delle risorse dell'Ente per la realizzazione degli obiettivi strategici e degli interventi pianificati per l'anno 2018, nonché la proiezione finanziaria unitamente a quella della Camera di commercio di Matera, sulla base dei dati noti, all'esito del processo di accorpamento.

Il presente documento, pertanto, rappresenta lo strumento concreto affinché la governance camerale possa operare anche in tale delicata fase di riorganizzazione nel modo quanto più efficace, attraverso linee d'azione ed interventi che non siano solo focalizzati sulle risorse a disposizione, ma soprattutto sulla qualità degli interventi da realizzare.

In coerenza con la Relazione Previsione e Programmatica 2018 dovrà essere adottato il Preventivo Economico 2018, in cui sarà garantita la rispondenza delle linee d'intervento e degli indirizzi politici stabiliti per l'anno di riferimento anche in termini contabili, nonché i successivi e conseguenti atti di programmazione dell'Ente: il Piano Performance 2018-2020 e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020, entrambi da adottare entro il mese di gennaio del 2018.

L'integrazione degli strumenti di programmazione, d'altra parte, costituisce un principio fondamentale rafforzato dal D.Lgs. 74/2017 attuativo della riforma Madia (Legge 124/15), che conferma un *modus operandi* che nella Camera di commercio di Potenza ha, invero, già trovato attuazione negli anni più recenti: quello del coordinamento tra gli obiettivi indicati nei documenti programmatici e gli strumenti della programmazione economico-finanziaria dell'Ente. A tal riguardo, appare significativa la norma contenuta nell'art. 3 del D.Lgs. n. 74/2017 (che modifica l'art. 5 del D. Lgs. N. 150/2009) riguardo agli obiettivi *generali* che rileveranno ai fini della programmazione degli obiettivi *specifici* di ciascuna amministrazione pubblica. In base al dettato della norma, gli obiettivi di ente sono programmati, su base triennale, coerentemente con gli obiettivi generali, e definiti dagli organi politico-amministrativi, sentiti i vertici dell'amministrazione che, a loro volta, consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative, e ben prima dell'inizio dell'esercizio cui si riferisce la programmazione. Viene, altresì, espressamente sancito (e, in sostanza, sembra proprio questa la vera novità) l'obbligo della definizione degli obiettivi, sia generali che specifici, in coerenza con la normativa economica e finanziaria cui devono conformarsi i documenti programmatici contenenti gli obiettivi di bilancio.

Stante la situazione fin qui illustrata, gli Organi camerali si riservano in ogni caso di intervenire per eventuali variazioni delle linee strategiche, ove necessario.

1. ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto di riferimento di seguito riportata si è incentrata in modo specifico e differenziato sul **macro-ambiente** in cui la Camera è in questo momento inserita e sulle condizioni ed i vincoli da esso derivanti, allo scopo di acquisire le opportunità, le esigenze e le attese della propri utenti e dei propri *stakeholders*.

Vale evidenziare come si delinea un quadro attendibile delle condizioni dello sviluppo economico sociale e ambientale del contesto esterno ed interno, aggiornato al momento in cui si definiscono le linee strategiche operative della Camera per l'anno 2018.

1.1 Il contesto esterno

Si è ritenuto di focalizzare l'analisi dello scenario socio-economico sui settori in cui si concentrano maggiormente i fabbisogni delle imprese e le priorità d'intervento a livello locale. Essi, infatti, costituiscono i contesti privilegiati in cui l'apporto ed il contributo della Camera di commercio risultano maggiormente incisivi, in considerazione del ruolo istituzionale dell'Ente.

In tale prospettiva, si è inteso analizzare ambiti specifici locali, selezionati e filtrati alla luce delle aree e delle linee strategiche adottate dalla Camera in sede di programmazione pluriennale 2016/2020, rispetto alle quali il presente documento deve operare in termini di aggiornamento.

L'art. 5 del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 dispone che i programmi previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica devono porsi in rapporto "al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio". Conseguentemente gli

ambiti oggetto di analisi e di approfondimento sono stati ulteriormente individuati in coerenza con gli assi prioritari di sviluppo locale, in particolare con quelli definiti a livello regionale (cfr. Documento di Economia e Finanza Regionale 2016/2018 approvato dal Consiglio Regionale con DCR 385 del 2 febbraio 2016), come di seguito specificati:

- ✚ Società competitiva ed aperta;
- ✚ Società della conoscenza e delle competenze;
- ✚ Società dallo sviluppo compatibile, duraturo ed a bassa emissione di carbonio;
- ✚ Società inclusiva e coesa;
- ✚ Società partecipata e ben governata.

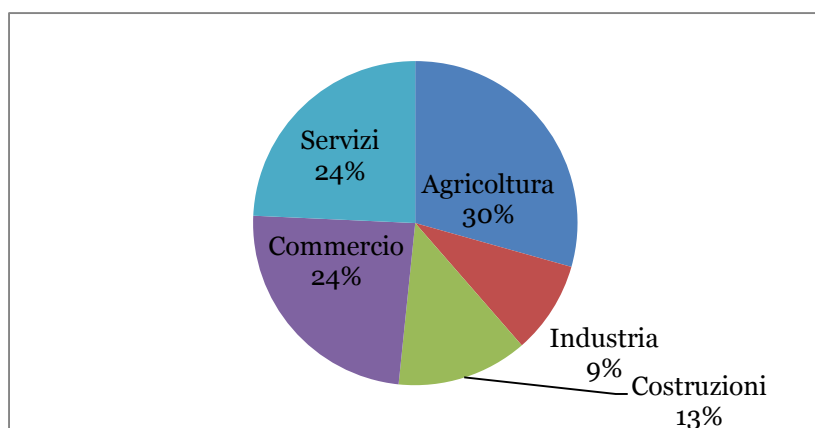
Tanto premesso, l'analisi del contesto esterno è stata condotta sui dati più rilevanti che hanno contraddistinto l'economia lucana nel suo complesso al primo semestre 2017.

Complessivamente, i dati analizzati fanno emergere che:

- ✚ nel primo semestre 2017 l'economia provinciale ha registrato nel complesso segnali positivi;
- ✚ seppure in leggera flessione rispetto al 2016, l'export, trainato dal settore automotive, si mantiene su volumi elevati;
- ✚ si confermano le dinamiche di crescita del tessuto imprenditoriale;
- ✚ è in ripresa il credito alle imprese e si registra un incremento del credito alle famiglie, seppure con un'attuazione dell'intensità (dati elaborati dal Centro Studi Unioncamere Basilicata).

In seguito, l'analisi ha approfondito gli aspetti maggiormente indicativi dello status dell'economia della provincia di Potenza, aggiornati al primo semestre 2017.

Con riferimento al **tessuto produttivo**, al 30 giugno 2017, le imprese iscritte al registro delle Imprese della provincia di Potenza sono 38.240, delle quali 33.375 attive. Il 30% delle imprese iscritte opera nel settore dell'agricoltura, il 24% nel settore del commercio così come in quello dei servizi, il 13% nel settore delle costruzioni e il 9% nel settore industriale.



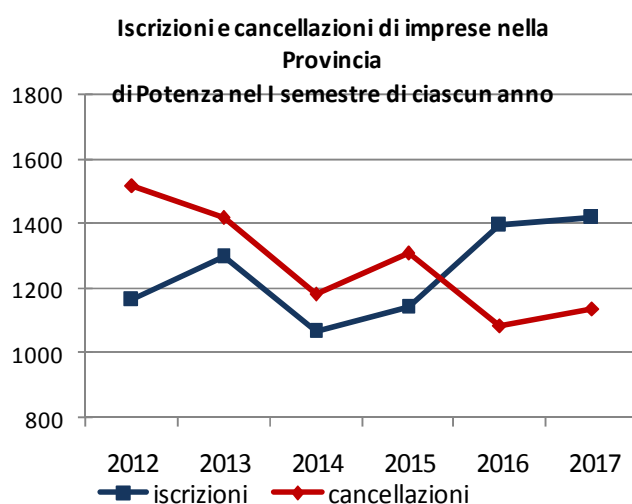
(dati elaborati dal Centro Studi Unioncamere Basilicata)

Nel primo semestre del 2017 il tessuto imprenditoriale della provincia ha fatto registrare un tasso di crescita pari a 0,74%, dato leggermente inferiore rispetto a quello del primo semestre del 2016 quando lo stesso tasso si attestava a 0,83%.

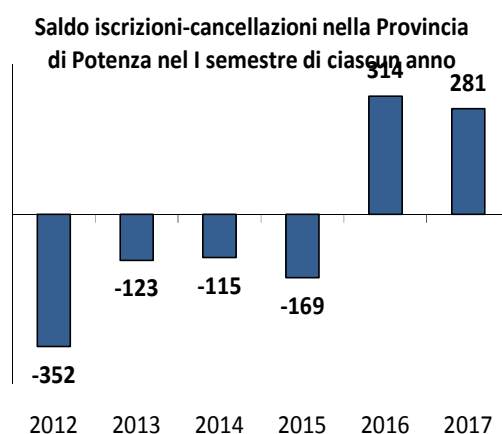
Nel dettaglio:

- le iscrizioni sono state 1.417, 21 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento del 1,5%;
- le cancellazioni hanno interessato 1.136 imprese rispetto alle 1.082 del I semestre 2016, con un aumento di 54 unità (+5%).

Pertanto, il saldo di nati-mortalità aziendale è per il secondo anno consecutivo di segno positivo registrando + 281 unità.



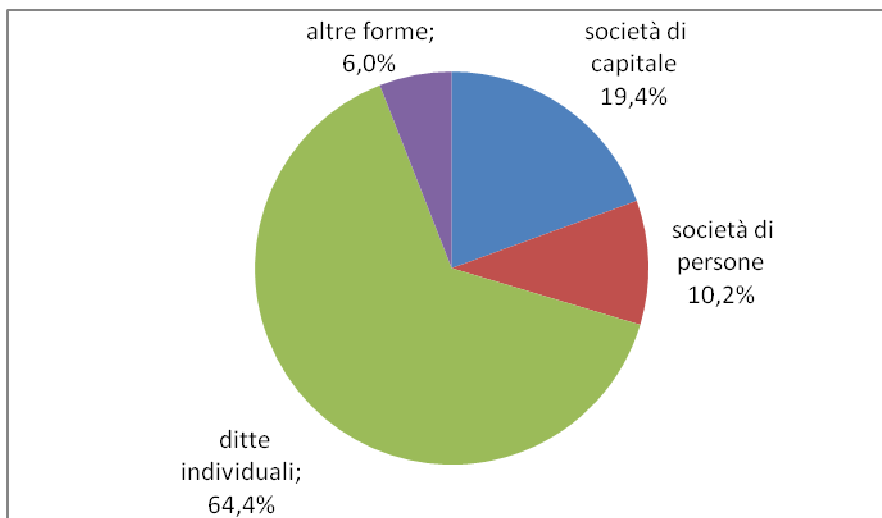
(dati elaborati dal Centro Studi Unioncamere Basilicata)



(dati elaborati dal Centro Studi Unioncamere Basilicata)

Nel dettaglio, la struttura imprenditoriale provinciale, sotto il profilo della forma giuridica, vede le imprese individuali avere di gran lunga la maggiore incidenza sul totale delle

imprese registrate con il 64,4%, seguono poi le società di capitali con il 19,9%, le società di persone con il 10,2%, quindi le altre forme con il 6,0%.

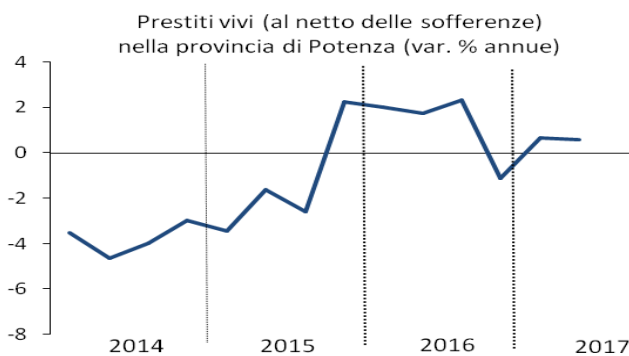


(dati elaborati dal Centro Studi Unioncamere Basilicata)

L'analisi delle dinamiche imprenditoriali, sempre sotto il profilo della forma giuridica, mostra ancora un forte dinamismo delle società di capitali che nel primo semestre 2017 hanno fatto registrare un incremento di 239 unità pari al 3,3%. Leggermente negativo è invece il trend di crescita sia delle società di persone sia delle imprese individuali che si sono ridotte rispettivamente dello 0,2% e dello 0,3%.

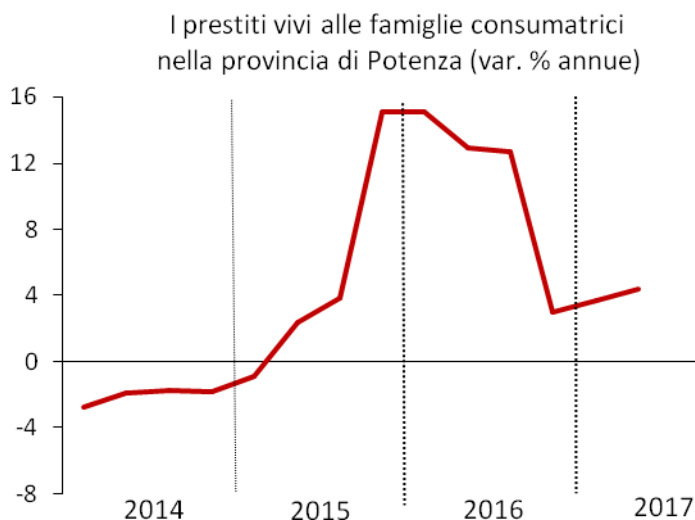
Con specifico riferimento al **mercato del credito**, alla luce dei dati diffusi da Bankitalia, i prestiti bancari vivi (al netto, cioè, delle sofferenze) concessi alla clientela residente in provincia di Potenza hanno evidenziato un trend moderatamente positivo nel corso della prima metà del 2017, dopo la brusca battuta di arresto fatta segnare nell'ultimo trimestre del 2016.

A fine giugno, in particolare, il tasso di variazione tendenziale si è attestato al +0,6%, stesso valore registrato a marzo. Tali dati risultano in controtendenza rispetto a quelli nazionale che, invece, fanno registrare un trend degli impieghi negativo (-1,1% a metà anno).



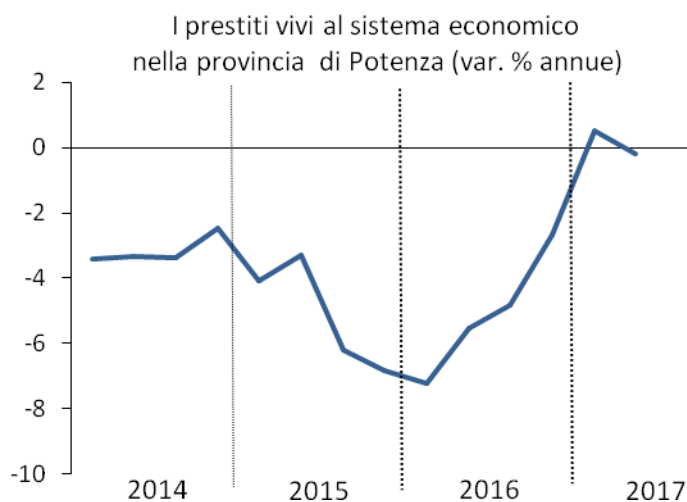
(dati elaborati dal Centro Studi Unioncamere Basilicata)

La ripresa dell'erogazione dei prestiti bancari è da imputare alla crescita dei finanziamenti alle famiglie consumatrici che alla fine del I semestre 2017 hanno fatto segnare un incremento tendenziale del 4,4% tuttavia molto inferiore rispetto agli incrementi a doppia cifra registrati nei periodi precedenti.



(dati elaborati dal Centro Studi Unioncamere Basilicata)

Il credito alle imprese della provincia ha registrato a metà anno una riduzione tendenziale dello 0,2% dopo che alla fine del primo trimestre aveva segnato un dato positivo (+0,5%) cosa che non accadeva dal III trimestre 2011.

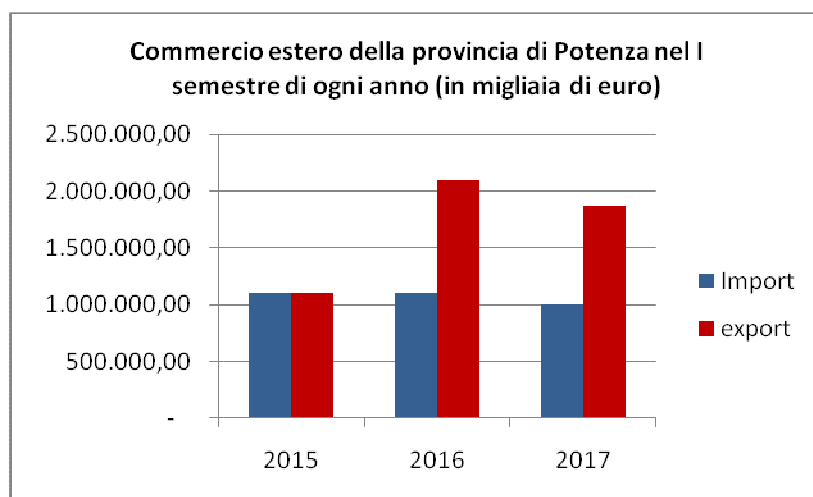


(dati elaborati dal Centro Studi Unioncamere Basilicata)

Il **commercio con l'estero** nei primi sei mesi del 2017 ha fatto segnare una leggera flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che era stato caratterizzato da ritmi di crescita record.

Infatti, le esportazioni si sono ridotte di circa l'11%, attestandosi ad un volume di 1,87 miliardi di Euro, trainate come accade ormai da molto tempo dalle vendite dell'industria dell'auto che incidono per l'85% del totale delle vendite delle imprese lucane sui mercati esteri.

Anche le importazioni hanno fatto segnare una flessione del 9% portandosi ad un volume di poco oltre 1 miliardo di euro.



(Fonte Istat Dati elaborati Centro Studi Unioncamere Basilicata)

Quanto al **contesto esterno istituzionale**, la Camera ha presentato la propria strategia 2018 alle diverse categorie dei portatori d'interessi dell'Ente, sia per assicurare trasparenza e completezza d'informazione all'interno della rete dei soggetti che sono chiamati a svilupparla insieme all'Amministrazione stessa, e sia per dare costante visibilità all'esterno dei passaggi-chiave del processo di pianificazione svolto dalla Camera.

Tale momento di confronto riveste fondamentale importanza in quanto esiste un rapporto di reciprocità tra la Camera ed i propri stakeholders, i quali, da un lato, sono in grado di influenzare, con le proprie decisioni, il raggiungimento degli obiettivi camerali e, dall'altro, essi stessi nella realizzazione dei propri obiettivi sono influenzati dalle scelte e dalle attività operate dell'Ente.

A tal fine si richiamano le attività svolte nel corso della settima giornata della trasparenza, tenutasi lo scorso 5 ottobre, in cui la Camera ha presentato la propria strategia per l'anno 2018 a sostegno del tessuto economico-produttivo del territorio, che s'incentra su misure di:

- ✚ sostegno del mercato e del lavoro e dell'autoimprenditorialità;
- ✚ sviluppo digitale dei processi e del territorio;
- ✚ azioni di marketing territoriale.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

L'organizzazione del personale della Camera di commercio di Potenza, al cui vertice è posto il Segretario Generale, è strutturata su due aree, ciascuna delle quali affidata a una

posizione dirigenziale, ed i cui rispettivi uffici fanno capo a due posizioni organizzative (una per ogni area).

Si riporta nel dettaglio l'attuale organigramma:

✚ **Area 1 AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E ISTITUZIONALI** (19 unità + Dirigente il Segretario Generale) : comprende un unico Servizio affidato a un Responsabile titolare di posizione organizzativa: il Servizio "Affari generali, amministrativi e contabili" così articolato:

- n. 1 Unità Operativa Complessa "Affari generali, amministrativi e contabili";
- n. 5 Unità Operative Semplici: "Legalità, trasparenza e anticorruzione", "Assistenza e Sostegno alle Imprese", "Contabilità", "Gestione del Personale", "Provveditorato".

✚ **Area 2 REGISTRO IMPRESE, ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO** (n. 20 unità + Dirigente il Vice Segretario Generale/Conservatore del R.I.) : è costituita da un solo Servizio affidato a un Responsabile titolare di posizione organizzativa: il Servizio "Registro Imprese e Regolazione del Mercato", così articolato:

- n. 1 Unità Operativa Complessa "Registro imprese e regolazione del mercato";
- n. 5 Unità Operative Semplici: "Registro Imprese", "Ambiente e mercato", "Attività sanzionatoria ex UPICA", "Verifiche metriche", "Diritto annuale".

Risorse umane

Attualmente risultano in servizio n. 38 unità + n.1,5 (costituite da n.3 unità part-time al 50%). In particolare, le risorse umane dell'Ente sono costituite da n. 17 uomini e da n. 24 donne, di cui:

- ✚ n. 2 dirigenti;
- ✚ n. 12 unità di categoria D (di cui 1 - D3 e n. 11 - D1);
- ✚ n. 13,5 unità di categoria C (di cui n. 1,5 part time al 50% pari a n. 3 dipendenti e n. 2 dipendenti in comando presso altri enti);
- ✚ n. 9 unità di categoria B (di cui n. 4 - B3 e n. 5 - B1);
- ✚ n. 3 unità di categoria A.

CAMERA DI COMMERCIO DI POTENZA

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione triennio 2016/2018</i>	<i>Occupati al 30/11/2017</i>	<i>Posti vacanti</i>
Dirigenti	2	2	0
D3	1	1	0
D1	15	11	4
C	15	12	3
C part time	3 (n. 6 p.t. 50%)	1,5 (n.3 p.t. 50%)	1,5 (n.3 p.t. 50%)
B3	8	4	4
B1	6	5	1
A	4	3	1
Totali	54	38+1,5 (n.3 p.t. 50%)	13+1,5 (n.3 p.t. 50%)

CATEGORIE	NUMERO	%
<i>Dirigenti</i>	2	5,06
<i>Categoria D</i>	12	30,38
<i>Categoria C</i>	13,5	34,18
<i>Categoria B</i>	9	22,78
<i>Categoria A</i>	3	7,60
TOTALE	39,5	100

Per quanto riguarda l'attuale assetto strutturale, si precisa che n. 2 dipendenti di categoria C full time e con contratto a tempo indeterminato sono comandati, rispettivamente, presso la ASP di Basilicata e presso l'Agenzia delle Dogane.

Altresì, per quanto attiene ai futuri pensionamenti, salvo le incognite legate all'evoluzione normativa in materia pensionistica, le unità lavorative che in base alla normativa vigente matureranno i requisiti sono:

- ✚ n. 1 dipendente nel 2017 (di categoria giuridica D, titolare di Posizione Organizzativa Complessa), a decorrere dal 1° dicembre;
- ✚ n. 1 dipendente nel 2018 (di categoria giuridica D) a decorrere dal 1° aprile;
- ✚ n. 1 dipendente nel 2020 (di categoria giuridica B);
- ✚ n. 1 dipendente nel 2021 (di categoria giuridica D).

In merito, i due Decreti di recente introduzione – il D.Lgs. n. 74/2017 e il D.Lgs. n. 75/2017- attuativi della delega contenuta nella L. 124/2015 sulla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, hanno incisivamente modificato il quadro normativo in materia di gestione del personale delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare, il Decreto n.74/2016 interviene nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane in servizio, prevedendo criteri di riconoscimento del merito nella valutazione della performance organizzativa e individuale, in coerenza con gli obiettivi strategici di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle AA.PP.

Laddove il Decreto n. 75/2016 riformula il T.U. del Pubblico Impiego (D.Lgs. 165/2001) affiancando ai tradizionali istituti concernenti la gestione e distribuzione del personale inquadrato alle dipendenze degli enti pubblici una serie di criteri cui occorrerà ora improntare la politica di gestione del fabbisogno di risorse umane. Più specificamente, l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal suddetto decreto, affida allo strumento del "Piano triennale dell'occupazione" il perseguimento dell'obiettivo di gestione della politica assunzionale e di quello del superamento (progressivo) dell'attuale limite "statico" costituito dalla dotazione organica, in favore di un criterio più flessibile che tenga conto delle concrete esigenze del singolo ente. La nuova formulazione dell'art. 6 risponde, d'altro canto, all'esigenza di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire

obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini: in tale prospettiva, il “Piano” triennale dei fabbisogni di personale diviene, appunto, lo strumento gestionale coerente con la pianificazione pluriennale delle attività e della Performance dell’ente.

Sembra superflua, poi, la precisazione che il quadro normativo delineato dai due menzionati decreti costituirà la base per la riorganizzazione del personale e degli uffici nella costituenda Camera di commercio della Basilicata.

In base a quanto disposto dal Decreto dell’8 agosto del Ministero dello Sviluppo economico con specifico riferimento al personale camerale risultante in servizio nella nuova Camera di Basilicata si rappresenta che, per effetto dei pensionamenti relativi agli anni 2016-2018, non si produrrà nessun esubero nel personale alle dipendenze della C.C.I.A.A. di Potenza.

A tal riguardo, le attuali dotazioni organiche delle Camere accorpande sono le seguenti:

Camera di commercio di POTENZA	DOTAZIONE ORGANICA	N.Occupati
<i>Dirigenti</i>	2	2
<i>Cat. D</i>	16	12
<i>Cat. C</i>	21	13,5
<i>Cat. B</i>	14	9
<i>Cat. A</i>	4	3
Totale	54	39,5

Camera di commercio di MATERA	DOTAZIONE ORGANICA	N.Occupati
<i>Dirigenti</i>	2	1
<i>Cat. D</i>	15	6
<i>Cat. C</i>	22	16
<i>Cat. B</i>	6	5
<i>Cat. A</i>	--	
Totale	45	28

Laddove, a regime, la dotazione organica della Camera di commercio della Basilicata, come prevista dal Piano di razionalizzazione approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto dell’8 agosto 2017, sarà la seguente, con la corrispondente riduzione dei costi:

Camera di commercio della Basilicata	Occupati	Riduzioni dei costi del personale a regime
<i>Dirigenti</i>	3	-
<i>Cat. D</i>	16	€ 141.179,00
<i>Cat. C</i>	26	€ 224.618,00
<i>Cat. B</i>	14	-
<i>Cat. A</i>	3	€ 25.318,00
Totale	62	€ 391.115,00

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il patrimonio immobiliare della Camera di commercio è costituito dai seguenti immobili:

- 1) **Sede storica** ubicata in C.so 18 Agosto 34 in Potenza di metri cubi 11.731 in categoria B/4 con una rendita di € 15.146,36;
- 2) **Autorimessa** ubicata in Corso Umberto I n. 81 in Potenza di 129 mq in categoria C/6 con una rendita di € 326,45;
- 3) **Deposito** ubicato in Corso Garibaldi n. 40 in Potenza di 197 mq in categoria C/2 con una rendita di € 406,97;
- 4) **Seconda sede** ubicata in Via dell'Edilizia s.n.c. in Potenza di metri cubi 5.312 in categoria B/4 con una rendita di € 6.858,54.

Aziende speciali e patrimonio mobiliare della Camera di commercio di Potenza

La Camera di commercio si avvale dell'Azienda speciale FORIM – Formazione e Promozione per le Imprese- che opera sin dal 1993 per l'erogazione dei servizi tecnici e specialistici agli operatori economici del territorio.

La Forim costituisce il braccio operativo della Camera di commercio di Potenza ed è stata appositamente costituita per fornire servizi in tema di:

- ✚ sostegno e supporto all'innovazione;
- ✚ promozione ed internazionalizzazione;
- ✚ formazione e assistenza per la creazione di nuova impresa;
- ✚ certificazione di prodotti e di processi.

La struttura organizzativa dell'Azienda Speciale si sviluppa su un organico di n.8 unità composto di: quattro quadri, due 1° livello, un 2° livello ed un 3° livello.

<i>FORIM</i>		
<i>Categoria</i>	<i>Occupati al 31/12/2015</i>	<i>Posti vacanti</i>
Quadri	4	-
1° livello	2	2
2° livello	1	1
3° livello	1	1
Totali	8	4

La Forim è ubicata presso la sede storica dell'Ente ed ha a disposizione, in comodato gratuito, gli ultimi due piani a scendere dell'edificio destinati ad ospitare la Presidenza, gli uffici amministrativi e le aule didattiche.

Per l'anno 2018, l'Ente Camerale prevede di erogare una contribuzione ordinaria per la gestione delle attività dell'Azienda speciale di € 150.000,00, oltre al riconoscimento di €65.000,00 per la gestione della Segreteria Tecnica dell'Organismo di controllo e di €85.000,00 per le funzioni d'informazione e di primo orientamento rivolta alle imprese dell'agroalimentare, come da apposita convenzione.

Dal punto di vista del **patrimonio mobiliare**, la Camera di commercio di Potenza detiene partecipazioni azionarie minoritarie - in nessun caso superano il 10% del capitale sociale delle strutture partecipate – che rappresentano gli strumenti ritenuti funzionali per perseguire gli obiettivi strategici di performance in specifiche aree di interesse.

In particolare, alcune società partecipate appartengono al sistema camerale, altre, esterne ad esso, si caratterizzano per essere soggetti giuridici operanti in favore dello sviluppo locale.

A tal riguardo, giova evidenziare come la Camera abbia posto in essere tutti gli adempimenti previsti dalla legge n. 190/2014, Legge di stabilità 2015, in materia di partecipazioni societarie da parte delle pubbliche amministrazioni locali, avviando un processo di razionalizzazione delle proprie partecipazioni ed impegnandosi a compiere una ricognizione costante ed aggiornata delle proprie società partecipate, coerentemente ai vincoli normativi in materia.

Conseguentemente, l'Amministrazione, in ottemperanza agli obblighi imposti dall'art. 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha adottato con provvedimento di Giunta n. 48 del 15 settembre 2018 il Piano di revisione straordinaria delle proprie partecipazioni detenute al 23 settembre 2016, in aggiornamento al piano operativo di razionalizzazione del 2015.

2. LA STRATEGIA PER L' ANNO 2018

2.1 La programmazione strategica

Ai fini del corretto inquadramento delle linee strategiche che la Camera di commercio di Potenza intende perseguire nel corso del 2018, occorre in via preliminare riferirsi all'albero delle performance, che costituisce la mappa logica in cui si evidenziano i legami che a cascata intercorrono tra il mandato istituzionale dell'Ente camerale, le linee programmatiche definite in sede di programmazione pluriennale, le aree strategiche e le missioni e le missioni e i programmi ed, infine, gli obiettivi da perseguire.

L'albero della performance della Camera partendo dal mandato istituzionale dell'Ente, definisce le aree strategiche nell'ambito delle missioni e dei programmi della Camera come previsti dall'attuale quadro normativo- contabile, rispetto alle quali associa le priorità e gli obiettivi strategici e operativi da perseguire nell'anno 2018.

La programmazione strategica per l'anno 2018 trova il suo riferimento normativo-contabile all'interno delle macro aree strategiche confermate nel vigente programma pluriennale 2016/2020 , come riclassificate nell'ambito delle Missioni e dei Programmi di

cui al D.P.C.M. 12 dicembre 2012 ed alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12 dicembre 2013.

Le Missioni e i Programmi caratterizzazioni delle finalità istituzionali dell'ente Camerale sono:

Missione 011 - Competitività e sviluppo delle imprese Programma: 005
Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

Missione 012 - Regolazione dei mercati Programma: 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.

Missione 016 - Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo Programma: 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma: 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni

MISSIONE 033 – Fondi da ripartire

Programma: 002 Fondi di riserva e speciali

Gli organi di indirizzo politico hanno confermato per l'anno 2018, le seguenti tre Aree Strategiche, previste in sede di programmazione pluriennale 2016-2020:

- Area 1 Sostegno all'innovazione e al rilancio competitivo del territorio (con n. 6 Obiettivi Strategici);
- Area 2 Internazionalizzazione del sistema produttivo e regolazione e tutela del mercato (con n. 3 Obiettivi Strategici);
- Area 3 Efficienza organizzativa, valorizzazione delle risorse e trasparenza (con n. 1 Obiettivo Strategico).

Le Aree Strategiche



In particolare:

- ✚ l'Area Strategica 1 Sostegno all'innovazione e al rilancio competitivo del territorio trova sbocco nella Missione 011 Competitività e sviluppo delle Imprese;
- ✚ l'Area Strategica 2 Internazionalizzazione del sistema produttivo e Regolazione e tutela del mercato trova riferimento nella Missione 016 Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo e nella Missione 012 -Regolazione dei mercati;
- ✚ l'Area Strategica 3 Efficienza organizzativa, valorizzazione delle risorse e trasparenza va riferita alla Missione 032 Servizi Istituzionali e Generali delle amministrazioni pubbliche.

Rispetto alle predette aree strategiche, la Camera ha definito per il 2018 gli obiettivi strategici di seguito riportati, destinati ad incidere contestualmente sul grado di soddisfazione dei bisogni e delle aspettative della collettività del territorio e sui livelli di qualità e quantità dei servizi dell'Ente.

AREE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI
<p style="text-align: center;">Area strategica1 SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E AL RILANCIO COMPETITIVO DEL TERRITORIO</p>	<i>Obiettivo Strategico 1.</i> Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali
	<i>Obiettivo Strategico 2.</i> Diffusione della cultura del lavoro e dell'impresa attraverso lo sviluppo di percorsi di orientamento al lavoro e alle professioni, misure di alternanza scuola-lavoro e progetti di promozione dell'autoimprenditorialità
	<i>Obiettivo Strategico 3.</i> Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione di investimenti innovativi da parte delle PMI locali
	<i>Obiettivo Strategico 4.</i> Progettazione di interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese
	<i>Obiettivo Strategico 5.</i> Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio
	<i>Obiettivo Strategico 6.</i> Tutela delle filiere produttive locali e valorizzazione delle eccellenze territoriali
<p style="text-align: center;">Area strategica 2 INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO</p>	<i>Obiettivo Strategico 7.</i> Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri
	<i>Obiettivo Strategico 8.</i> Miglioramento dei livelli di efficacia dei servizi camerali dell'Area R.I. anche mediante l'implementazione di nuovi strumenti operativi e/o informativi
	<i>Obiettivo Strategico 9.</i> Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza
<p style="text-align: center;">Area strategica 3 EFFICIENZA ORGANIZZATIVA, VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E TRASPARENZA</p>	<i>Obiettivo Strategico 10</i> Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità dell'Ente

2.2 Gli obiettivi strategici

La Camera di commercio di Potenza ha adottato la propria strategia di azione per l'anno 2018 individuando le priorità e gli obiettivi che potessero essere maggiormente funzionali al perseguimento della mission istituzionale dell'Ente e delle linee di mandato definite in sede di programmazione pluriennale.

Ai fini della valutazione e determinazione degli obiettivi strategici 2018 si è operato:

- da un lato, assicurando continuità rispetto alle scelte strategiche operate negli anni precedenti, in particolare quella afferenti alla programmazione 2017;
- dall'altro, favorendo un'azione sinergica tra gli stessi obiettivi, in modo che i risultati da raggiungere con riferimento a ciascun obiettivo potranno riverberarsi in termini positivi anche sul grado di raggiungimento degli altri, cui risultano interconnessi.

Le Priorità e gli Obiettivi strategici individuati sono stati declinati e inseriti all'interno delle Aree strategiche e delle corrispondenti missioni e programmi individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze con il D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Area Strategica 1

“Sostegno all'innovazione e al rilancio competitivo del territorio”

011 Missione Competitività delle Imprese

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico 1. “Realizzazione di iniziative di sostegno alla competitività delle imprese e del territorio, secondo logiche di sussidiarietà e di collaborazione con altri soggetti locali”

Priorità strategica: Partenariato

Struttura Responsabile: Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM

Tale obiettivo s'incentra sulla priorità strategica “Partenariato” che da sempre ha caratterizzato la *vision* della Camera di commercio di Potenza, quale strumento di *governance* per incrementare l'efficacia delle politiche camerali a sostegno dello sviluppo economico del territorio.

L'attuazione del principio di autonomia – di tipo funzionale - e il principio di sussidiarietà – di tipo orizzontale - hanno imposto da anni alle Camere di commercio di essere luoghi di valorizzazione degli interessi delle imprese da acquisire e da gestire in termini non isolati ma di convergenza con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni a tutela dei lavoratori e dei consumatori ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato a fornire il proprio contributo.

La Corte costituzionale, già prima della riforma del Titolo V della Costituzione, nella sentenza n. 477/2000, ha chiarito che le Camere di commercio, in base alla legge di

riforma del 1993, si configurano come «un ente pubblico locale dotato di autonomia funzionale, che entra a pieno titolo, formandone parte costitutiva, nel sistema dei poteri locali secondo lo schema dell'art. 118 della Costituzione, diventando anche potenziale destinatario di deleghe dello Stato e della Regione».

Si ritiene che operare secondo logiche aperte e collaborative rappresenti un metodo privilegiato per il conseguimento degli obiettivi di sostegno al sistema produttivo propri della Camera: lo scopo è di interpretare al meglio un modello di federalismo locale, per definire una rete di relazioni rispettose delle competenze istituzionali e funzionali di ciascun interlocutore e per conseguire, con il più ampio apporto di idee, risorse e competenze, l'ottimizzazione dei risultati.

Per il 2018 si prevede, pur in considerazione delle richiamate riduzioni di gettito del diritto annuale, di realizzare iniziative che garantiscano un confronto costante e paritario tra l'Ente e i diversi attori locali (soggetti pubblici e/o privati, forze economiche e sociali) sui temi dello sviluppo economico e della crescita del territorio.

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico 2. “Diffusione della cultura del lavoro e dell’impresa attraverso lo sviluppo di percorsi di orientamento al lavoro e alle professioni, misure di alternanza scuola-lavoro e progetti di promozione dell’auto imprenditorialità”

Priorità strategica: Lavoro e impresa

Struttura Responsabile: Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM

Attraverso tale obiettivo strategico s'intende favorire l'occupazione mediante ogni iniziativa che miri a diffondere la cultura d'impresa e del lavoro e che promuova la qualità del capitale umano, contribuendo a stimolare il mercato del lavoro e delle risorse umane, creando così un circolo virtuoso al servizio del proprio territorio.

Tale obiettivo s'incentra sulla conoscenza del sistema economico locale, che costituisce la condizione prioritaria per impostare un'efficace politica di supporto e di promozione dell'interesse generale delle imprese e delle esigenze del mercato del lavoro, nonché sulla fitta rete di contatti sviluppatasi nel corso degli anni, in specie da parte dell'Azienda Speciale Forim, con gli istituti scolastici di secondo grado della Provincia e con l'Università di Basilicata.

Operativamente si prevede di intervenire su due fronti:

- organizzando iniziative in tema di orientamento al lavoro e alle professioni e/o di aggiornamento professionale per svolgere un'efficace azione di supporto e di accompagnamento al lavoro che favorisca l'occupabilità - *employability* - e lo sviluppo della carriera formativa e lavorativa degli studenti, dei laureati e dei professionisti;

- realizzando attività per la promozione dell'auto imprenditorialità e dell'auto impiego, quali nuove concrete opportunità d'inserimento nel mercato del lavoro.

Tale obiettivo strategico è ulteriormente perseguibile attraverso le azioni e gli interventi del progetto strategico "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni", strumentale al rafforzamento delle nuove funzioni camerali sui temi del raccordo fra scuola, giovani e mondo del lavoro.

Tale progetto, infatti, s'inquadra all'interno della riconfigurazione delle competenze attribuite alle Camere di commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a:

- ✚ fare incontrare domanda e offerta di percorsi di alternanza e tirocini formativi, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese;
- ✚ favorire il placement e fare incontrare domanda e offerta di lavoro;
- ✚ promuovere e sviluppare, con azioni concrete ed efficaci, la filiera che dalla scuola arriva al lavoro, generando i benefici attesi per i principali destinatari.

Gli interventi fondamentali del progetto sono:

- ✚ la costruzione di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro, in stretta collaborazione operativa con gli enti pubblici (Regione Basilicata/Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale), gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio, l'Agenzia LAB e i Centri per l'Impiego, le Associazioni di categoria;
- ✚ la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo della scuola, delle imprese e delle associazioni;
- ✚ l'erogazione di voucher alle PMI per l'attivazione di percorsi di alternanza presso le proprie aziende.

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico 3. "Sostegno allo sviluppo economico attraverso la promozione d'investimenti innovativi da parte delle PMI locali"

Priorità strategica: Investimenti

Struttura Responsabile: Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia)

L'intervento in questione si propone di perseguire la priorità strategica dello sviluppo economico delle imprese intervenendo sulle attività proprie dell'area promozionale della Camera:

- realizzando iniziative divulgative e/o formative sul tema destinate alle imprese del territorio;

- svolgendo servizi di assistenza specializzata da parte degli uffici promozionali della Camera, finalizzati a anche a favorire la partecipazione delle imprese ad avvisi e bandi locali, nazionali e/o europei.

Potranno essere rilevanti in tale contesto strategico le attività a servizio delle imprese previste dal progetto ULTRANET, promosso da Unioncamere nazionale cui la Camera ha aderito. In particolare, il progetto prevede azioni mirate a contribuire alla riduzione del ritardo digitale accumulato dal nostro Paese, affiancando l'azione del Governo prima di tutto, ma non solo, nelle cosiddette "aree bianche", ovvero quelle in cui nessun operatore è interessato a investire nei prossimi tre anni e che sono quindi oggetto dell'intervento pubblico.

In tal modo s'intende rafforzare e favorire la fidelizzazione delle imprese nei confronti delle attività e del ruolo della Camera.

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico 4. "Progettazione d'interventi di sviluppo per l'innovazione e la competitività delle imprese"

Priorità strategica: Cofinanziamento

Struttura Responsabile: Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM

La scelta strategica operata è quella di moltiplicare i benefici sul territorio in termini di sviluppo, innovazione e competitività, attraverso la definizione e l'attuazione di progetti ideati e realizzati in maniera sinergica tra la Camera e i diversi attori locali, nazionali ed esteri, siano essi soggetti pubblici che soggetti privati.

E' importante porre l'accento sulla rilevanza del presente obiettivo in considerazione della sua trasversalità rispetto agli altri obiettivi strategici di cui alla presente programmazione, in quanto alla base vi è la scelta di campo di lavorare in squadra con altri attori qualificati in progetti particolarmente indirizzati al perseguimento di tutte le altre priorità strategiche quali il partenariato, il lavoro e l'impresa, gli investimenti, lo sviluppo d'impresa, il marketing territoriale, l'internazionalizzazione, i servizi digitali, tutela del mercato e *accountability*.

Attraverso la priorità strategica della progettazione s'intende intercettare nuove risorse rispetto alle dimezzate entrate camerali, al fine di realizzare iniziative utili per lo sviluppo del territorio a tutto campo:

- ✚ sia partecipando a programmi comunitari, di cooperazione transnazionale ed internazionale e bandi nazionali elaborando idee progettuali anche in partenariato con altri soggetti pubblici e/o privati locali e nazionali;
- ✚ sia attraverso un'attività di progettazione finalizzata a conseguire la gestione di attività e servizi in favore delle imprese, anche in seguito ad eventuali affidamenti in particolare da parte della Regione Basilicata in tema di digitalizzazione, sostegno

all'innovazione per i settori produttivi regionali, SUAP, agricoltura e sicurezza alimentare.

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico 5. “Favorire la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione del territorio”

Priorità strategica: Digital Transformation

Struttura Responsabile: Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM

Favorire la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese locali rappresenta l'obiettivo strategico attraverso il quale la Camera intende ulteriormente contribuire all'innalzamento del livello di competitività e di produttività, alla crescita economica e di conseguenza al benessere del territorio.

E' noto che investire nell'innovazione rappresenta una necessità delle moderne economie e che essa non si caratterizza solo attraverso investimenti nel campo della ricerca e sviluppo (R&S), ma può estrinsecarsi anche attraverso un processo di trasformazione digitale delle attività imprenditoriali, laddove la maggioranza delle piccole e medie imprese non è in grado, per mancanza di tempo e/o di competenze, di seguire le continue evoluzioni dei processi tecnologici ed innovativi.

La priorità strategica è, dunque, quella di promuovere la *digital transformation*, fornendo alle imprese locali quanti più strumenti utili e necessari per ridisegnare l'offerta del proprio business, per renderle più competitive e più aderenti rispetto alle aspettative del proprio mercato e per esplorare nuove opportunità, anche in un mercato internazionale, sempre più interconnesso e fondato sull'uso del web.

Tale obiettivo strategico è ulteriormente perseguibile attraverso le azioni e gli strumenti del progetto strategico del progetto “Punto Impresa Digitale” che prevede la costituzione presso ogni Camera di commercio di un “Punto Impresa Digitale” a supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica, in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 ora Piano Nazionale Impresa 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.) e nell'ambito dell'Agenda Digitale.

Il progetto PID prevede l'emanazione di bandi per l'assegnazione di voucher alle piccole e medie imprese che sviluppino percorsi e processi di digitalizzazione e di innovazione.

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico 6. “Tutela delle filiere produttive locali e valorizzazione delle eccellenze territoriali”

Priorità strategica: Marketing territoriale

Struttura Responsabile: Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM

La promozione del territorio attraverso interventi di tutela delle filiere produttive locali, di marketing territoriale e di valorizzazione delle eccellenze dei prodotti e dei servizi locali rappresenta un obiettivo strategico di primaria importanza, in quanto connaturato alla *mission* dell'Ente che, attraverso iniziative ben strutturate, potrà conseguire importanti effetti sinergici per lo sviluppo del territorio.

La Camera di commercio, con il supporto dell'azienda speciale Forim, ha consolidato nel corso degli anni notevoli competenze nel campo della promozione del territorio e della tutela delle filiere produttive locali. Le attività e le iniziative sinora svolte hanno ricevuto un feedback estremamente positivo: le imprese di tutti i settori coinvolti nelle iniziative hanno manifestato un alto livello di gradimento dei servizi camerale che vanno a soddisfare la crescente domanda di “sicurezza” e di “eccellenza” dei prodotti e servizi da parte dei consumatori.

Per tali ragioni, nel 2018 la Camera metterà in campo le iniziative e le possibili azioni per migliorare la sicurezza, la competitività e la valorizzazione dei prodotti e dei servizi della provincia, fungendo da leva di marketing territoriale del turismo e del patrimonio culturale ed al contempo ottimizzando i livelli di efficienza attraverso la riduzione dei costi esterni ed il maggiore impiego delle professionalità maturate all'interno dell'Ente.

Tale obiettivo strategico è ulteriormente perseguibile attraverso le azioni e gli interventi del progetto strategico “Mirabilia - European Network Of Unesco Sites”, che vede il coinvolgimento non solo delle due Camere lucane, ma anche di altre 8 Camere di commercio del Nord, Centro e Sud Italia.

Tale progetto a dimensione interregionale prevede attività e interventi promozionali volti al rilancio del turismo italiano ed internazionale, attraverso un'offerta turistica integrata siti UNESCO “meno noti”, che renda visibile e fruibile il collegamento tra territori turisticamente, culturalmente e artisticamente accomunati dal riconoscimento UNESCO con l'obiettivo di incrementare l'attività promozionale e la riconoscibilità presso il grande pubblico.

Area Strategica 2

“Internazionalizzazione del sistema produttivo e Regolazione e tutela del mercato”

012 Missione Regolazione dei Mercati

016 Missione Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico. n. 7 “Sviluppo e promozione delle imprese sui mercati esteri”

Priorità strategica: Internazionalizzazione

Struttura Responsabile: Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia) e FORIM

L'internazionalizzazione rappresenta una delle principali leve per la crescita di un'impresa e per lo sviluppo di un territorio. L'apertura verso i mercati esteri, sia quelli ad elevato potenziale di crescita, sia quelli maturi e consolidati, costituisce attualmente un'attività imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale della nostra provincia.

In particolare il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 di riordino del sistema camerale:

- ✚ ha attribuito alle Camere attribuendo compiti di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali;
- ✚ ha delineato la collaborazione del sistema camerale con ICE-Agenzia per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle sue iniziative;
- ✚ ha escluso dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero,

Conseguentemente, si conferma anche per l'anno 2018, come negli anni precedenti, l'assistenza permanente fornita dallo sportello "Worldpass", lo Sportello informativo delle Camere di commercio per l'Internazionalizzazione, ideato da Unioncamere come strumento operativo che supporta le singole realtà camerali nel fornire alle imprese informazioni utili ad intraprendere o migliorare il processo di internazionalizzazione e ne agevola l'accesso ai servizi promozionali, assicurativi e finanziari.

Altresì, continuerà ad essere attivo lo sportello operativo localizzato presso gli uffici della propria Azienda Speciale Forim, che promuoverà interventi ed azioni sul tema, anche attraverso sinergie con altre istituzioni locali, in particolare con la Regione Basilicata, nonché attraverso promuovendo le collaborazioni con l'ICE-Agenzia, la SIMEST e la SACE S.p.A. e Cassa depositi e prestiti, ottimizzando le possibilità l'accesso delle imprese locali ad un gran numero di servizi e informazioni.

In particolare, le iniziative e gli interventi sul tema saranno svolti nel pieno rispetto del protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico ed Unioncamere Nazionale, volto ad assicurare la coerenza dell'attività a sostegno dell'internazionalizzazione svolta dal sistema camerale ai sensi del citato decreto legislativo n. 219/2016 con le linee strategiche per l'attività promozionale definite dalla "Cabina di Regia per l'Internazionalizzazione" con il compito di definire le linee guida e d'indirizzo strategico a livello nazionale in materia di promozione e internazionalizzazione delle imprese.

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico 8. Miglioramento dei livelli di efficacia dei servizi camerali dell'Area R.I. anche mediante l'implementazione di nuovi strumenti operativi e/o informativi

Priorità strategica: Upgrade Telematico

Struttura Responsabile: Area 2 Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato (Dirigente: Avv. Caterina Famularo).

Com'è noto, il Registro delle imprese costituisce l'anagrafe unica delle imprese e si basa su un sistema certo di pubblicità legale, in grado di fornire il quadro completo della situazione giuridico-economica di ciascuna impresa, ivi comprese le relative localizzazioni sul territorio.

L'efficienza dei servizi camerali ha trovato ampi riconoscimenti non solo a livello europeo in quanto *best practice* in relazione ai tempi medi per l'avvio di un'attività economica, ma anche da parte della Banca Mondiale che già nel 2011 citava l'esperienza della "Comunicazione Unica" gestita dalle Camere di commercio per via telematica come una delle riforme più avanzate.

Per il 2018, la Camera, consapevole delle esperienze e dei risultati conseguiti, intende proseguire con tenacia e perseveranza:

- ✚ mantenendo lo standard di efficacia consolidatosi relativo ai tempi di evasione delle istanze e cercando di migliorare il livello qualitativo dei controlli, attraverso specifici interventi volti ad assicurare il migliore funzionamento dei servizi telematici in termini di sistematicità, celerità, completezza e circolarità informativa tra pubbliche amministrazioni;
- ✚ affrontando le nuove sfide che impone la gestione del Registro Imprese in chiave sempre più digitale e innovativa (es. costituzione start up innovative senza atto pubblico, alimentazione del fascicolo d'impresa, controlli su dati REA derivanti dagli esiti di pratiche trasmesse al SUAP, etc.);
- ✚ valorizzando la funzione informativa e di assistenza alle imprese anche mediante un supporto operativo alla compilazione telematica delle pratiche, nonché attraverso la diffusione dei vari applicativi camerali a supporto delle imprese (fattura elettronica, il cassetto dell'imprenditore, firma digitale, spid, libri e registri d'impresa digitali);
- ✚ semplificando e rendendo quanto più omogenee le procedure per l'avvio delle attività imprenditoriali attraverso il monitoraggio dei SUAP e la fornitura di servizi in convenzione ai Comuni che ne facciano richiesta.

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico 9 **Promozione della conoscenza degli strumenti di tutela del consumatore e della fede pubblica e potenziamento dell'attività di vigilanza**

Priorità strategica: Public Enforcement

Struttura Responsabile: Area 2 Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato (Dirigente: Avv. Caterina Famularo)

La tutela del mercato impone la promozione d'iniziative volte a garantire e a rafforzare la regolamentazione e la trasparenza del mercato, potenziando le funzioni camerali che afferiscono alle attività ispettive, di vigilanza e di tutela del consumatore e della fede pubblica.

Per il 2018 la Camera, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane a disposizione, intende realizzare specifiche azioni di vigilanza nell'interesse della trasparenza del mercato e della fede pubblica, ponendo cura ed attenzione alle esigenze di sicurezza dei consumatori; intende, altresì, promuovere azioni divulgative nei confronti delle imprese con l'intento di rafforzare il ruolo della Camera quale referente per la protezione dei consumatori, così come delineato dalla normativa comunitaria e nazionale in materia.

Area Strategica 3

“Efficienza organizzativa, valorizzazione delle risorse e trasparenza”

032 Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo Strategico 10 “Innalzare i livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità dell’Ente”

Priorità strategica: Accountability

Struttura Responsabile: Area 1 Affari Generali, Amministrativi ed Istituzionali (Dirigente: Segretario Generale Avv. Patrick Suglia e Area 2 Registro Imprese, Anagrafe e Regolazione del Mercato (Dirigente: Avv. Caterina Famularo)

Anche per il 2018, la Camera intende migliorare la sua *accountability* operando strategicamente e trasversalmente attraverso l'innalzamento dei livelli di comunicazione, di trasparenza e di promozione della cultura della legalità ed integrità, al fine di assicurare la più ampia aderenza alle previsioni normative in materia ed al contempo di alleggerire i costi indiretti sostenuti dalle imprese a causa della complessità degli adempimenti burocratici.

La trasparenza deve permeare ogni stadio dell'azione amministrativa e tale processo conoscitivo deve andare di pari passo con la semplificazione, intesa come riduzione della complessità degli adempimenti amministrativi, rendendo in tal modo il flusso delle informazioni dall'interno delle amministrazioni verso l'esterno circolare e quindi efficiente ed efficace.

In tale ambito, tra gli interventi da realizzare nel corso del 2018 rilevano quelli finalizzati:

- ✚ al potenziamento della comunicazione dell'Ente, anche attraverso la nuova veste del sito istituzionale;
- ✚ miglioramento continuo delle modalità d'accesso alle prestazioni e ai servizi camerali ed dei livelli di trasparenza delle decisioni dell'Amministrazione e degli iter procedurali, valutati anche in conformità agli standard della Piattaforma Magellano P.A. (Bussola della trasparenza);
- ✚ al rafforzamento dei canali di comunicazione e degli strumenti d'ascolto di utenti e stakeholders, necessari veicolare in modo capillare e selettivo le iniziative ed i servizi della Camera e parallelamente per misurarne il grado di apprezzamento in termini di qualità ed efficacia.

3. LE RISORSE ECONOMICHE PER L' ANNO 2018

3.1 Quadro delle risorse economiche della Camera di commercio di Potenza

	Accorpamento				
Voci	2018	2019	2020	2021	2022
PROVENTI CORRENTI					
Diritto Annuale	3.733.211,40	3.733.211,40	3.133.211,40	3.133.211,40	3.133.211,40
Diritto di Segreteria	1.239.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	341.200,00	340.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Proventi gestione beni e servizi	123.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Variazioni delle rimanenze	-				
Totale Proventi Correnti (A)	5.436.411,40	5.438.211,40	4.828.211,40	4.828.211,40	4.828.211,40
ONERI CORRENTI					
Personale	- 1.740.442,68	- 1.728.172,82	- 1.681.009,11	- 1.640.325,33	- 1.640.325,33
Funzionamento	- 2.030.803,86	- 2.000.038,58	- 1.904.202,29	- 1.902.586,07	- 1.902.586,07
Interventi economici	1.001.125,00	1.000.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	- 1.090.193,15	- 1.090.000,00	- 938.000,00	- 938.000,00	- 938.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	- 5.862.564,69	- 5.818.211,40	- 5.073.211,40	- 5.030.911,40	- 5.030.911,40
Risultato Gestione Corrente (A-B)	- 426.153,29	- 380.000,00	245.000,00	202.700,00	202.700,00
Risultato Gestione Finanziaria	17.720,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Risultato della Gestione Straordinaria	-	-	-	-	-
Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio	408.433,29	365.000,00	230.000,00	187.700,00	187.700,00

PATRIMONIO NETTO	12.330.736,81				
Trend Assorbimento/Utilizzo (2018-2022)	11.922.303,52	11.557.303,52	11.327.303,52	11.139.603,52	10.951.903,52

Il quadro economico finanziario della Camera di Commercio di Potenza relativo al quinquennio 2018 – 2022 è stato definito tenendo conto, in particolare, dei due decreti emanati nel 2017 dal Ministero dello Sviluppo Economico, nello specifico: il Decreto 22 maggio 2017 recante “Incremento misure del diritto annuale per gli anni 2017 – 2018 e 2019 – articolo 18, comma 10 legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.” e Decreto 8 agosto 2017 “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”, registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017. In sostanza nel 2018, terminate le fasi propedeutiche agli accorpamenti, così come stabiliti dalle citate norme, il Sistema camerale lucano sarà costituito dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Basilicata e

da una Azienda Speciale camerale. Lo sviluppo del quadro delle risorse economiche su evidenziato, a decorrere dal 2020, non tiene conto della “maggiorazione” del 20% del diritto annuale e conseguentemente non vengono previsti e programmati i “progetti” negli interventi economici con i relativi accantonamenti a F.S.V. Nelle more, in assenza di specifiche direttive, il quadro economico viene determinato su base provinciale con l’applicazione dei principi contabili definiti nel D.P.R. 254/2005, ed in particolare, in coerenza con il citato dettato normativo, attribuendo notevole valore al criterio della prudenza al fine di evidenziare, secondo modalità veritiere e soprattutto attendibili, l’ammontare complessivo delle risorse di cui si potrà disporre per la realizzazione delle linee strategiche descritte in precedenza.

Nello specifico, **le fonti di entrata** dell’Ente sono:

- ✚ **il diritto annuale** - la stima tiene conto dei tagli che il legislatore ha disposto per gli enti camerali, stabilizzata sul dimezzamento del cespite così come definito dal Legislatore a decorrere dal 2017 e, nel contempo della norma contenuta nel Decreto M.S.E. 22 maggio 2017 che autorizza l’incremento delle misure del diritto annuale in ragione del 20% (ai sensi dell’art. 18, comma 10, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.) per finanziare specifici Progetti;
- ✚ **i diritti di segreteria** - tenendo conto della progressiva “decertificazione” della Pubblica Amministrazione e del sempre più crescente ricorso all’istituto dell’autocertificazione, il valore stimato risulta pressoché stabilizzato con una lieve tendenza al rialzo qualora dovessero intervenire auspicabili modifiche in aumento nell’ambito delle attuali tabelle ministeriali;
- ✚ **i contributi e i trasferimenti** - essi sono stati valorizzati in base alla normativa vigente e, nel concreto, ci si è attenuti a quelli “storicamente” consolidati negli accertamenti d’esercizio;
- ✚ **i proventi da gestione di beni e servizi** - trattasi dell’attività più propriamente “commerciale” dell’Ente, da incrementare mettendo in campo nuove iniziative volte ad ottenere maggiori introiti, come già in precedenza evidenziato.

Gli impieghi sono stati così definiti:

- ✚ **Oneri per il personale** - come si evince dai valori riportati in tabella, nei prossimi esercizi la spesa diminuirà in ragione della minor spesa derivante dal collocamento in pensione di personale di ruolo, sia per età che per contribuzione versata, come descritto in precedenza nell’ambito dell’analisi del contesto interno (nel quadro

evidenziato saranno collocate in quiescenza tre unità con decorrenza 1° aprile 2018 (unità di categoria D), 1° gennaio 2020 (unità di categoria B) e 1° gennaio 2021 (unità di categoria D).

✚ **Oneri di funzionamento** - comprendono le spese per le prestazioni di servizi, le spese di gestione, le quote associative (attribuite al Sistema camerale sia nazionale che locale) e i costi degli Organi istituzionali. Si stima un valore in costante e progressiva diminuzione dovuto alla obbligata riduzione degli oneri di funzionamento riguardanti i servizi di vigilanza, pulizia, manutenzioni varie. In particolare, i costi relativi all'automazione dei servizi ed alla riscossione del gettito risultano stabilizzati rispetto agli oneri complessivi; le imposte e tasse nazionali e locali (addizionali) sono lievitate e si spera consolidate (a titolo di esempio si citano le imposte comunali quali Imu, Tari, Tasi). Occorre inoltre considerare che gli oneri sottoposti a razionalizzazione, in applicazione della normativa vigente (c.d. "spending review"), devono essere riversati al bilancio dello Stato, e non possono quindi essere destinati a interventi promozionali in favore delle imprese e dello sviluppo del territorio; con il collocamento in quiescenza del personale aumentano di fatto i risparmi da riversare allo Stato. Anche i costi energetici sono lievitati in base alle tariffe che vengono applicate e rappresentano un onere considerevole per l'Ente, tenuto anche conto della presenza di due sedi e due strutture (fermo restando che dalle dismissioni programmate conseguiranno economie di spesa). Le quote associative, in conseguenza dei tagli derivanti dalle disposizioni del D.L. 90/2014, sono state ridotte sin dal 2015 e, così come fissate per il 2017, risultano stabilizzate per i futuri esercizi. La voce relativa alle spese per gli Organi istituzionali genera un'economia, in applicazione del D. Lgs. 219/2016 che, a decorrere dal 10 dicembre 2016, stabilisce la gratuità delle cariche; giova anche ricordare che, nelle more dell'emanazione del decreto interministeriale sul rimborso dei costi, può attualmente essere corrisposto il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'incarico sulla base delle regole vigenti. In ogni caso gli oneri di funzionamento, in base a quanto sopra dettagliato, risultano in continua e costante decrescita.

✚ **Interventi economici** - in base al quadro normativo citato, in conseguenza della riduzione del gettito del diritto annuale del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017, si è tenuto conto del Decreto M.S.E. 22 maggio 2017 con applicazione dell'incremento delle misure del diritto annuale del 20% per gli anni

2017 – 2018 e 2019 (art. 18, co. 10 legge 580/1993 e s.m.i.) al fine di finanziare, con il citato incremento, i progetti “Punto Impresa Digitale”, “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” e “Mirabilia European Network of Unesco Sites”. La sostanziale carenza di risorse si ripercuote soprattutto nelle azioni di sostegno degli interventi di natura economica; in effetti, come per il passato, il gettito da proventi correnti copre gli oneri di natura strutturale (personale – funzionamento ed ammortamenti/accantonamenti) ma mancano o risulterebbero insignificanti le risorse per sostenere la vera mission dell’Ente. E’ quindi inevitabile il ricorso all’utilizzo di quote di avanzo di amministrazione per sostenere l’apparato produttivo locale con azioni mirate allo sviluppo delle PMI. Va da sé che la Giunta si trova “costretta” a proporre al Consiglio camerale, di anno in anno, l’utilizzo, per interventi, di una quota di avanzi patrimonializzati. Nella tabella viene valorizzata un’ipotesi prudenziale di quota per interventi che potrà permettere il perseguimento, da parte della Camera, della propria mission istituzionale attraverso interventi promozionali per le imprese e finalizzati allo sviluppo del territorio, in coerenza con la programmazione strategica definita.

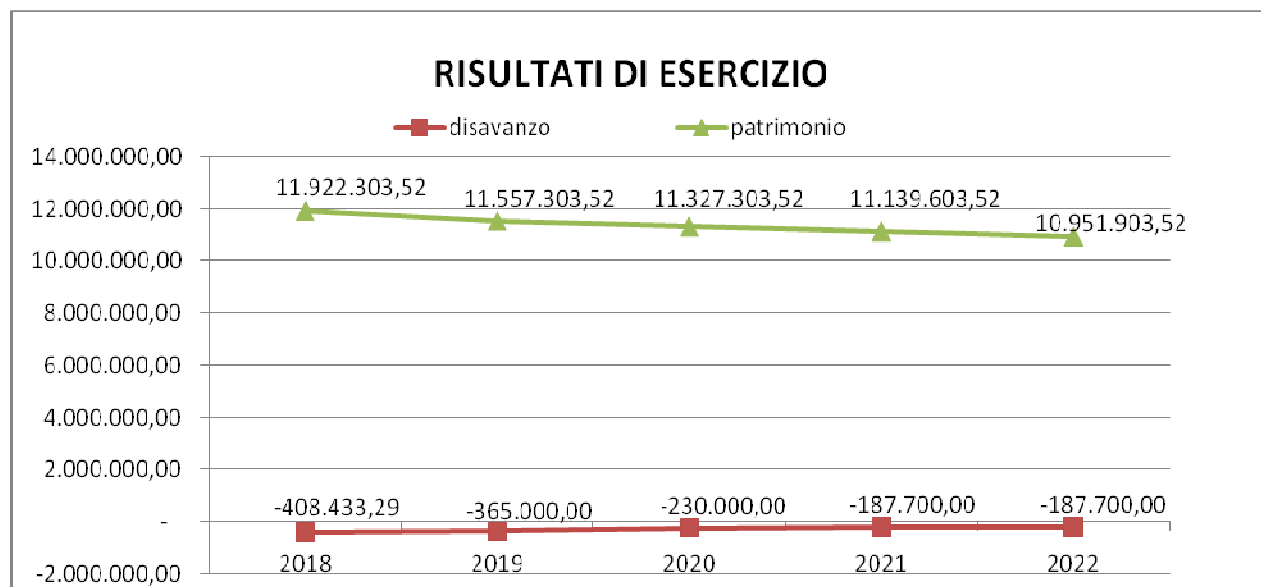
✚ **Ammortamenti ed accantonamenti** - sono stimati in sostanziale stabilità e continuità tenendo conto sia delle immobilizzazioni immateriali che materiali, applicando le aliquote delle rispettive categorie di beni ammortizzabili all’ammontare del valore residuo dei beni stessi, e valorizzando il fondo svalutazione crediti con i criteri definiti nel documento n. 3, capitolo 1 – Diritto annuale, paragrafo 1.4 di cui alla circolare Ministero Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. La modesta flessione, esaminando il quadro generale, scaturisce esclusivamente dai minori accantonamenti TFR dovuti al collocamento in quiescenza del personale che ne matura il diritto.

E’ opportuno anche ricordare che, con l’assoggettamento al sistema di Tesoreria Unica, a far data dal 1° febbraio 2015 e in applicazione dell’art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la Camera di Commercio di Potenza ha registrato, rispetto alla propria liquidità finanziaria, una cospicua e progressiva decurtazione d’interessi attivi contabilizzata negli ultimi esercizi (tale provento finanziario era accertato nel 2013 per € 245.047,59, nel 2014 per € 158.897,45, nel 2015 per € 73.037,04 e nel 2016 per € 14.702,72).

Per tutti i motivi sopra evidenziati, il risultato della gestione corrente (saldo tra proventi ed oneri di natura corrente) evidenzia un deficit solo in minima parte coperto dal risultato

delle gestioni di natura finanziaria e straordinaria, per cui il risultato d'esercizio non può che essere negativo, ma comunque inferiore ai precedenti esercizi.

Allo stato, il Patrimonio netto consente la copertura dei disavanzi ma essendo anch'esso, come evidenziato nella tabella, in costante assorbimento, l'impiego dovrà essere sempre oggetto di attenta valutazione da parte degli Amministratori.



Il descritto quadro economico delle risorse è un'attendibile rappresentazione dell'andamento della gestione dell'Ente nei prossimi cinque esercizi finanziari e potrà subire, in ogni caso, eventuali scostamenti, che saranno riportati ed evidenziati nei documenti contabili relativi alla predisposizione del Preventivo Economico 2018.

3.2 Quadro delle risorse economiche derivanti dalla regionalizzazione del sistema camerale - bilanci

E' noto che, a seguito della pubblicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 8 agosto 2017 sulla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali e razionalizzazione delle sedi, delle aziende speciali e dell'organizzazione del Sistema Camerale, il 2018 sarà caratterizzato dalla costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Basilicata.

Dalle risultanze approvate dai rispettivi Consigli inerenti ai bilanci d'esercizio 2016 pubblicati dalle Camere di commercio di Potenza e Matera, risulta la seguente situazione contabile complessiva:

GESTIONE CORRENTE	Consuntivo	Consuntivo	ART 24
A) Proventi correnti	Potenza	Matera	Totale
1 diritto annuale	€ 4.007.063,33	€ 2.015.427,41	€ 6.022.490,74
2 diritti di segreteria	€ 1.213.953,87	€ 681.972,80	€ 1.895.926,67
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 121.402,23	€ 634.476,30	€ 755.878,53
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€ 64.354,08	€ 9.317,25	€ 73.671,33
5 Variazione delle rimanenze	€ 8.798,08	-€ 5.846,24	€ 2.951,84
Totale proventi correnti (A)	€ 5.415.571,59	€ 3.335.347,52	€ 8.750.919,11
B) oneri Correnti			
6 Personale	-€ 1.925.122,79	-€ 1.323.614,08	-€ 3.248.736,87
7 Funzionamento	-€ 1.843.181,36	-€ 1.008.700,99	-€ 2.851.882,35
8) Interventi economici	-€ 507.187,19	-€ 796.137,17	-€ 1.303.324,36
9) Ammortamenti ed accantonamenti	-€ 1.402.319,97	-€ 437.183,09	-€ 1.839.503,06
Totale Oneri Correnti (B)	-€ 5.677.811,31	-€ 3.565.635,33	-€ 9.243.446,64
Risultato della gestione corrente (A - B)	-€ 262.239,72	-€ 230.287,81	-€ 492.527,53
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	€ 21.211,84	€ 20.822,35	€ 42.034,19
11) Oneri finanziari	€ -	-€ 15,99	-€ 15,99
Risultato gestione finanziaria	€ 21.211,84	€ 20.806,36	€ 42.018,20
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	€ 635.705,19	€ 124.561,41	€ 760.266,60
13) Oneri straordinari	-€ 107.834,75	-€ 74.444,54	-€ 182.279,29
Risultato gestione straordinaria	€ 527.870,44	€ 50.116,87	€ 577.987,31
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
15) Svalutazione attivo patrimoniale	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	€ -	€ -	€ -
Risultato economico esercizio (A-B+/- C+/-D+/-E)	€ 286.842,56	-€ 159.364,58	€ 127.477,98
E) Immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -	€ -
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 205.476,34	€ 28.786,18	€ 234.262,52
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 500,00	€ -	€ 500,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 205.976,34	€ 28.786,18	€ 234.762,52

Per quanto attiene alla parte patrimoniale al 31 dicembre 2016, si riporta la seguente tabella:

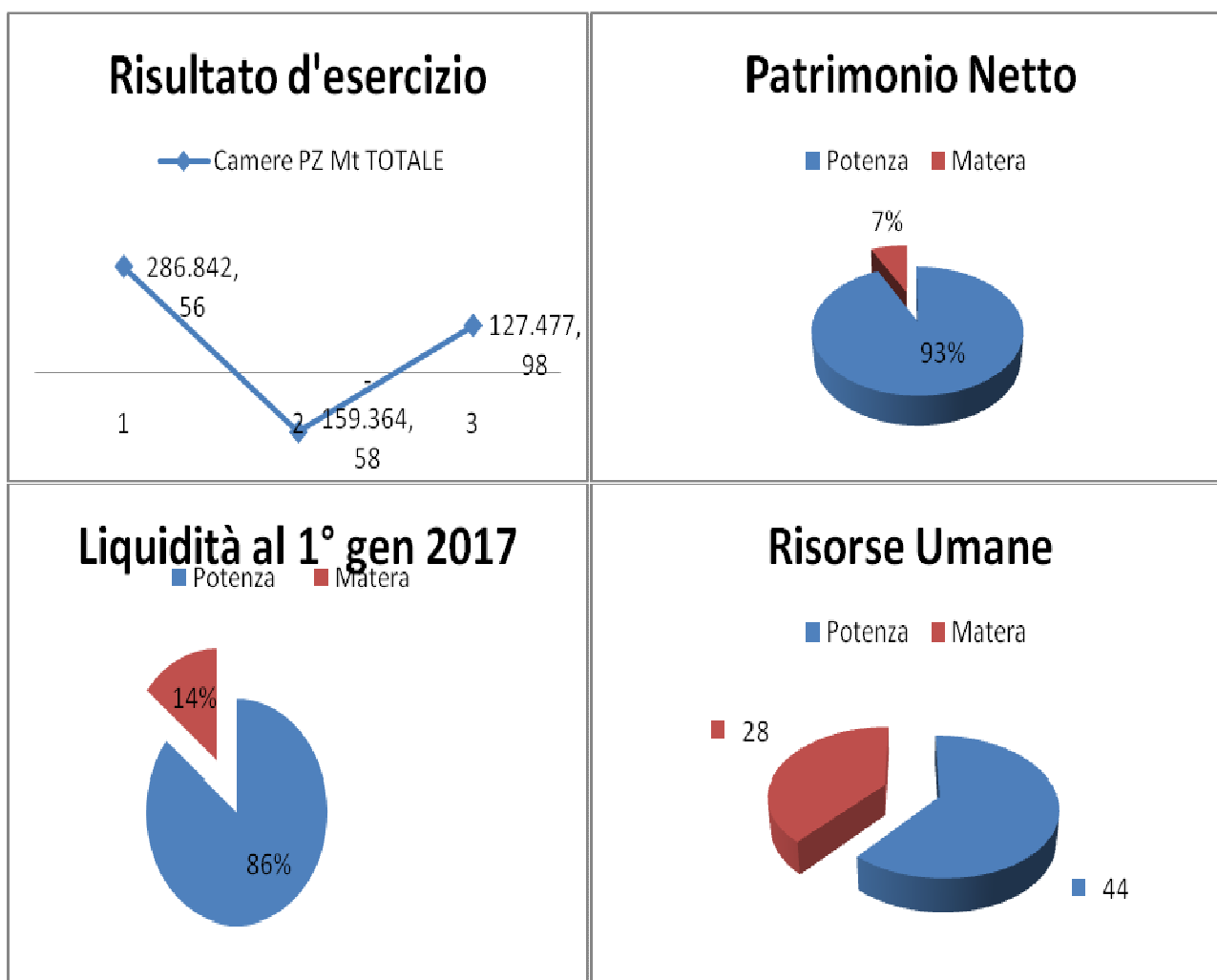
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	CCIAA Potenza	CCIAA Matera	Totale
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali	6.002,55	-	6.002,55
b) Materiali	5.523.624,05	737.330,63	6.260.954,68
c) Finanziarie	572.003,33	324.296,36	896.299,69
Totale Immobilizzazioni	6.101.629,93	1.061.626,99	7.163.256,92
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze	43.445,21	6.740,73	50.185,94
e) Crediti di Funzionamento	1.533.409,03	1.208.903,79	2.742.312,82
f) Disponibilità Liquide	8.338.433,11	1.386.490,39	9.724.923,50
Totale Attivo Circolante	9.915.287,35	2.602.134,91	12.517.422,26
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.814,78	-	3.814,78
TOTALE ATTIVO	16.020.732,06	3.663.761,90	19.684.493,96
D) CONTI D'ORDINE	-	-	-
TOTALE GENERALE	16.020.732,06	3.663.761,90	19.684.493,96
			-
PASSIVO			-
A) PATRIMONIO NETTO	12.330.736,81	922.389,33	13.253.126,14
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-	-
C) t.f.r.	2.244.208,42	1.722.964,55	3.967.172,97
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.229.414,58	1.018.239,84	2.247.654,42
E) FONDI PER RISCHI E ONERI	216.372,25	168,18	216.540,43
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-	-
TOTALE PASSIVO	16.020.732,06	3.663.761,90	19.684.493,96
G) CONTI D'ORDINE	-	-	-
TOTALE GENERALE	16.020.732,06	3.663.761,90	19.684.493,96

Dalle suesposte tabelle riepilogative consegue che, sommando algebricamente i risultati delle due Camere di commercio, lo stato di salute di un'ipotetica Camera unica al 31 dicembre 2016 sarebbe il seguente:

- ✚ Risultato d'esercizio "utile" € 127.477,98 (€ 286.842,56 di utile per Potenza / € 159.364,58 di perdita per Matera)
- ✚ Netto patrimoniale € 13.253.126,14 (93% Potenza - 7% Matera)
- ✚ Liquidità € 9.724.923,50 (85,7% Potenza - 14,3% Matera)
- ✚ Risorse umane n. 72 dipendenti (44 Potenza - 28 Matera)

Il tutto è rappresentato nel modo seguente:



Per completezza, dopo aver esaminato le risultanze contabili delle due Camere di commercio, è opportuno verificare anche le situazioni che si sono determinate nel Sistema Locale, tenendo conto dei risultati conseguiti dalle Aziende Speciali camerali e dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Basilicata.

Anche in questo caso, sommando algebricamente i risultati delle due Aziende Speciali camerali Formi e Cespi, e dell'Unione Regionale delle CCIAA della Basilicata (in liquidazione) lo stato di salute di un'ipotetica Azienda unica al 31 dicembre 2016 sarebbe il seguente:

- 1) Le gestioni economiche evidenziano dei risultati negativi (in particolare per quanto riguarda il Cespi, la perdita d'esercizio ammonta ad € 198.435,78 in quanto azzerata tutto il Patrimonio di € 155.501,67 e il Netto 2016 è negativo per € 42.934,11)

CONTO ECONOMICO	FORIM	CESP	Unione Regionale	TOTALE
A) RICAVI ORDINARI				
1) Proventi da servizi	90.570,36	53.874,43	-	144.444,79
2) Altri proventi o rimborsi	155.530,98	1.227,24	-	156.758,22
3) Contributi da organismi comunitari	-	-	-	-
4) Contributi regionali o da altri EP	105.265,98	68.234,25	367.650,62	541.150,85
5) Altri contributi	-	-	-	-
6) Contributo Camera di commercio	150.000,00	720.911,97	300.000,00	1.170.911,97
TOTALE RICAVI ORDINARI	501.367,32	844.247,89	667.650,62	2.013.265,83
B) COSTI DI STRUTTURA				
7) Organi istituzionali	- 10.328,60	- 13.174,05	- 31.479,46	- 54.982,11
8) Personale	364.882,76	470.909,82	- 489.664,11	- 1.325.456,69
9) Funzionamento	- 27.485,72	- 22.028,22	- 93.900,35	- 143.414,29
10) Ammortamenti ed accantonamenti	- 2.574,49	-	- 3.555,24	- 6.129,73
TOTALE COSTI DI STRUTTURA	405.271,57	506.112,09	- 618.599,16	1.529.982,82
C) COSTI ISTITUZIONALI				
11) Spese per progetti e iniziative	141.608,62	- 378.621,19	- 147.782,57	- 668.012,38
TOTALE COSTI ISTITUZIONALI	141.608,62	378.621,19	- 147.782,57	- 668.012,38
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 45.512,87	40.485,39	- 98.731,11	- 184.729,37
D) GESTIONE FINANZIARIA				
12) Proventi finanziari	1.941,76	683,33	87,74	2.712,83
13) Oneri finanziari	- 162,12	-	-	- 162,12
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.779,64	683,33	87,74	2.550,71
E) GESTIONE STRAORDINARIA				
14) Proventi straordinari	1.218,87	2.580,04	4.368,02	8.166,93
15) Oneri straordinari	- 3,62	- 5.712,09	- 55.566,20	- 61.281,91
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	1.215,25	- 3.132,05	- 51.198,18	- 53.114,98
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
16) Rivalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
17) Svalutazione attivo patrimoniale	-	-	-	-
DIFFERENZE RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FIN.	-	-	-	-
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	42.517,98	42.934,11	- 149.841,55	- 235.293,64

2) Per quanto attiene alle risorse umane, allo stato risultano 25 dipendenti ripartiti in 8 unità della Forim, 10 del Cesp e 7 dell'Unione Regionale CCIAA della Basilicata.

In dettaglio la “pianta organica” presenta la seguente forza lavoro con applicazione del CCNL del settore commercio:

Livello	A.S. – Forim 8	A.S. –Cesp 10	Unione Regionale 7	Totale 25
Dirigente		1		1
Quadro	4		1	5
1° Livello	2	4	3	9
2° Livello	1	4	1	6
3° Livello	1	1	2	4

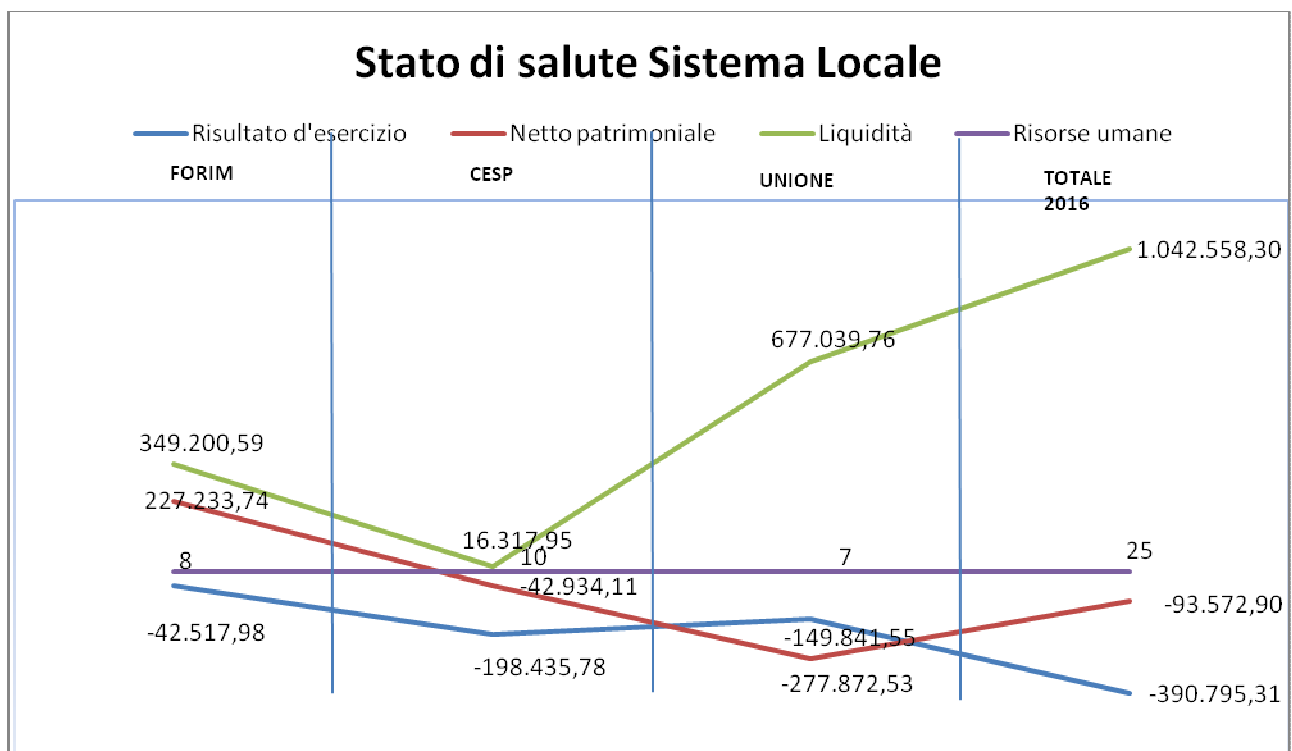
3) Viene ora riportata la tabella concernente gli Stati Patrimoniali al 31 dicembre 2016:

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	FORIM	CESP	Unione Regionale	TOTALE
<i>A) IMMOBILIZZAZIONI</i>				
a) Immateriali	-	-	2.437,36	2.437,36
b) Materiali	236,25	-	4.903,54	5.139,79
c) Finanziarie	-	-	29.543,94	29.543,94
Totale Immobilizzazioni	236,25	-	36.884,84	37.121,09
<i>B) ATTIVO CIRCOLANTE</i>				-
d) Crediti di Funzionamento	260.163,49	475.224,85	498.214,05	1.233.602,39
f) Disponibilità Liquide	349.200,59	16.317,95	677.039,76	1.042.558,30
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	609.364,08	491.542,80	1.175.253,81	2.276.160,69
<i>C) RATEI E RISCOINTI ATTIVI</i>	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO	609.600,33	491.542,80	1.212.138,65	2.313.281,78
<i>D) CONTI D'ORDINE</i>	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	609.600,33	491.542,80	1.212.138,65	2.313.281,78
			-	-
PASSIVO			-	-
A) PATRIMONIO NETTO	227.233,74	- 42.934,11	277.872,53	462.172,16
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO	-	-	-	-
C) T.F.R.	246.097,41	265.145,75	557.859,00	1.069.102,16
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	115.208,14	269.331,16	376.407,12	760.946,42
E) FONDI PER RISCHI E ONERI	21.016,04	-	-	21.016,04
F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	-	-	-	-
TOTALE PASSIVO	382.321,59	534.476,91	934.266,12	1.851.064,62
G) CONTI D'ORDINE	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	609.555,33	491.542,80	1.212.138,65	2.313.236,78

In sintesi, come riportato per le Camere di commercio, sommando algebricamente i risultati delle tre strutture, lo stato di salute di un'ipotetica Azienda unica al 31 dicembre 2016 sarebbe il seguente:

- ✚ Risultato d'esercizio "in perdita" per un ammontare globale di € 390.795,31;
- ✚ Netto Patrimoniale "in perdita" per € 93.572,90 (la consistenza "positiva" del Netto della Forim è interamente assorbita con gli accorpamenti e genera una perdita);
- ✚ Liquidità pari a € 1.042.558,30 (è costituita dal 65% dall'Unione Regionale, dal 33% dalla Forim e dal 2% dal Cesp al 31 dicembre 2016 ma è notevolmente diminuita sia per effetto delle liquidazioni avvenute del TFR che per la gestione corrente. Se si dovesse fare una "istantanea" non si esclude un saldo negativo);
- ✚ Risorse umane: risultano 25 unità (un dirigente e 24 dipendenti così come riportato nella tabella precedente).

Grafico esplicativo:



3.3 Quadro delle risorse economiche derivanti dalla regionalizzazione del sistema camerale - preventivi

Dopo aver esaminato le risultanze conseguite ed attestate dai diversi Organi, ciascuno di propria competenza, nell'ultimo esercizio finanziario chiuso 2016, in base alla richiamata normativa sugli accorpamenti è stata elaborata una simulazione pluriennale sui Preventivi Economici della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Basilicata per i prossimi cinque anni.

I **Proventi Correnti** sono stati così determinati: il cespite da diritto annuale è stato definito tendo conto sia della consistenza dei rispettivi R.I. di Potenza e Matera (con i tagli applicati del 35% nel 2015, 40% per il 2016 e stabilizzati al 50% dal 2017), sia dell'autorizzazione alla maggiorazione del 20% del citato diritto, per il periodo 2017/2019 al fine di finanziare specifici progetti; i diritti di segreteria sono stati considerati sulla stima degli accertamenti camerali conseguiti negli ultimi esercizi finanziari; i contributi ed i trasferimenti ed altre entrate, così come i proventi gestione beni e servizi sono stati valutati in base alle tabelle che i rispettivi uffici contabili hanno elaborato, tenendo conto, soprattutto, del gettito che scaturirà dalle attività camerali ricadenti nella gestione commerciale (attività di metrologia legale, sostegno e potenziamento delle strutture di controllo, nolo sale, gestione SUAP ecc.)

Gli **Oneri Correnti** sono stati così definiti:

- il personale è la risultanza di 71 unità in servizio nel prossimo esercizio, con un trend in calo dovuto al collocamento in quiescenza del personale delle rispettive camere che ne maturano i requisiti nel periodo considerato;
- le spese di funzionamento sono costituite da “prestazioni di servizi” – “godimento beni di terzi” – “oneri diversi di gestione” – “quote associative” – “organi istituzionali”; gli stanziamenti previsionali sono stati elaborati dai rispettivi uffici contabili tenendo conto dei contratti di somministrazione in essere, dei costi di gestione relativi alle rispettive sedi esistenti, delle quote contributive da versare al Sistema camerale nazionale e locale, dei costi da sostenere per gli Organi istituzionali (è stata considerata la gratuità degli incarichi degli amministratori con decorrenza 10 dicembre 2016); anche queste previsioni risultano con un trend in costante diminuzione che si potrà incrementare in base alla tempistica dell'accorpamento tenendo conto soprattutto delle fasi di natura logistica;
- gli ammortamenti ed accantonamenti sono stati determinati in applicazione delle norme vigenti sia sugli ammortamenti che sulle determinazioni dei fondi svalutazione crediti e trattamenti fine rapporto; anche questi stanziamenti evidenziano, nel tempo, un conseguente e costante trend discendente con margini migliorativi.
- gli interventi economici sono stati definiti tenendo conto degli impegni assunti dalle rispettive Camere in relazione ai Progetti (P.I.D. – O.L.P. – Mirabilia fino a tutto il 2019), alla “tenuta” del sistema locale con particolare riguardo all'accorpamento delle due aziende speciali (Forim e Cesp) così come definito dal legislatore ed alla previsione di risorse a sostegno delle PMI che tradizionalmente sono state

considerate dalle rispettive Camere nell'esercizio delle loro attività istituzionali negli ultimi esercizi. E' noto che per far fronte ad un "Programma di attività" si ricorre all'utilizzo di una quota di avanzi patrimonializzati.

Anche in questo caso il trend risulta in costante decrescita in coerenza sia con le risorse disponibili che con le attività istituzionali da assicurare al territorio di competenza che collima ormai con quello regionale.

Si ribadisce che le risorse del Sistema camerale locale sono sufficienti alla copertura dei costi strutturali (personale – funzionamento – ammortamenti e accantonamenti) ma, purtroppo, si registrano carenze nel sostegno alle attività di natura istituzionale. Non si escludono margini di miglioramento con un attento monitoraggio sull'efficacia delle modeste risorse impiegate per lo sviluppo del territorio locale. E' opportuno ricordare che gli stanziamenti contributivi per finanziare l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Basilicata trovano esatta imputazione nel Funzionamento/Quote associative (per un importo di € 325.000,00), mentre le attività delle Aziende Speciali (contribuzione ordinaria, progetti ed attività delegate) trovano imputazione tra gli interventi di natura economica (Forim € 390.000,00 e Cesp. 483.000,00).

La **Gestione Finanziaria** risulta, in base alle norme sulla Tesoreria Unica, del tutto modesta e poco incisiva per liberare risorse ed incentivare/finanziare le attività produttive.

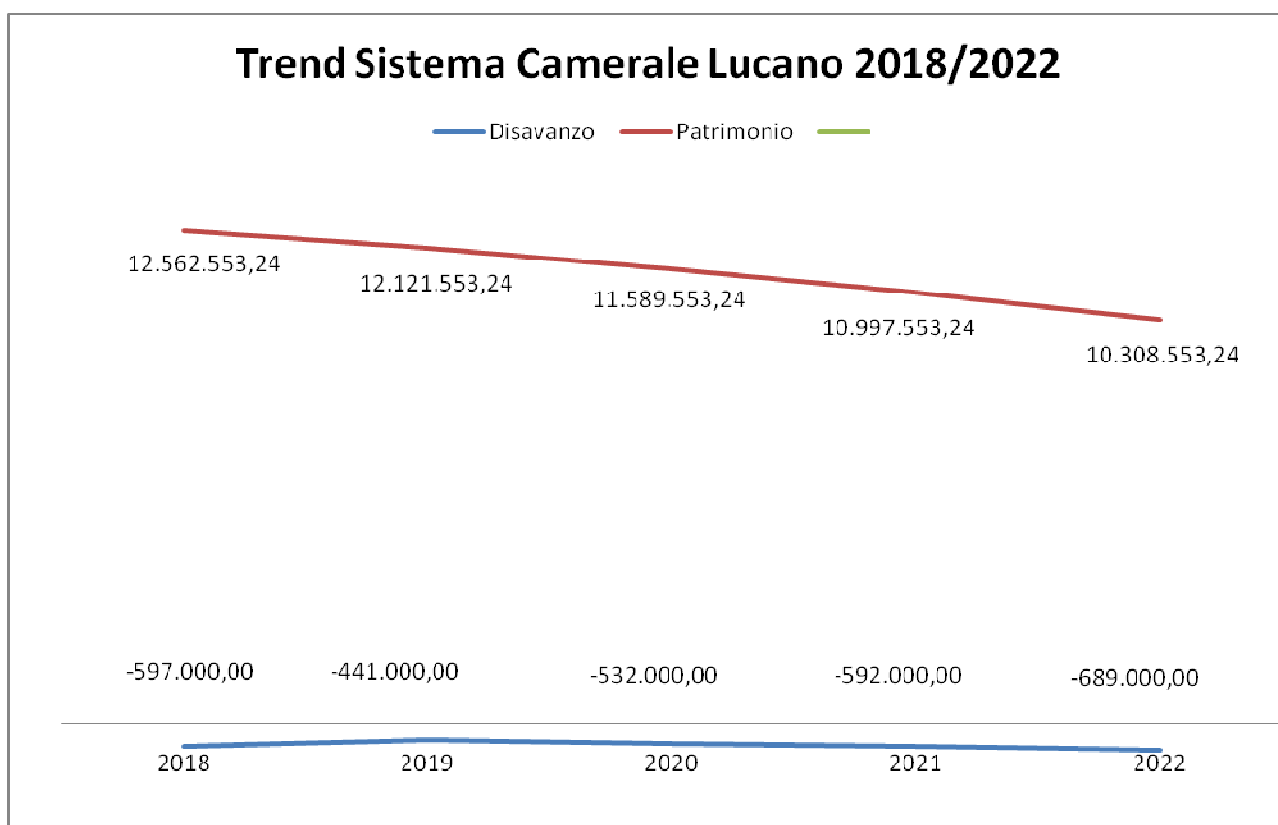
In sintesi si riporta la tabella di riferimento con un grafico esplicativo e riassuntivo.

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Basilicata

Voci	2018	2019	2020	2021	2022
PROVENTI CORRENTI					
Diritto Annuale	5.720.000,00	5.720.000,00	4.820.000,00	4.820.000,00	4.820.000,00
Diritto di Segreteria	1.991.000,00	1.991.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.270.000,00	1.170.000,00	1.000.000,00	900.000,00	800.000,00
Proventi gestione beni e servizi	127.000,00	119.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Variazioni delle rimanenze	-				
Totale Proventi Correnti (A)	9.108.000,00	9.000.000,00	7.930.000,00	7.830.000,00	7.730.000,00
ONERI CORRENTI					
Personale	- 3.007.000,00	- 2.866.000,00	- 2.816.000,00	- 2.778.000,00	- 2.775.000,00
Funzionamento	- 2.950.000,00	- 2.920.000,00	- 2.823.000,00	- 2.821.000,00	- 2.821.000,00
Interventi economici	- 2.250.000,00	- 2.157.000,00	- 1.548.000,00	1.548.000,00	- 1.548.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	- 1.524.000,00	- 1.524.000,00	- 1.300.000,00	- 1.300.000,00	- 1.300.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	- 9.731.000,00	- 9.467.000,00	- 8.487.000,00	- 8.447.000,00	- 8.444.000,00
Risultato Gestione Corrente (A-B)	- 623.000,00	- 467.000,00	- 557.000,00	- 617.000,00	- 714.000,00
Risultato Gestione Finanziaria	26.000,00	26.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Risultato della Gestione Straordinaria	-	-	-	-	-
Avanzo/Disavanzo Economico d'esercizio	- 597.000,00	- 441.000,00	- 532.000,00	- 592.000,00	- 689.000,00

La consistenza patrimoniale netta dell'intero Sistema camerale locale risulta la seguente:

PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016					
C.C.I.A.A. di Potenza	12.330.736,81				
C.C.I.A.A. di Matera	922.389,33				
A.S. - FORIM CCIAA POTENZA	227.233,74				
A.S. - CESP CCIAA MATERA	- 42.934,11				
UNIONE REGIONALE CCIAA BASILICATA	- 277.872,53				
Totale NETTO SISTEMA CAMERALE LUCANO	13.159.553,24				
Utilizzo/Assorbimento	- 597.000,00	- 441.000,00	- 532.000,00	- 592.000,00	- 689.000,00
NETTO	12.562.553,24	12.121.553,24	11.589.553,24	10.997.553,24	10.308.553,24



A decorrere dal 2020 le maggiorazioni del 20% del D.A. non sono state considerate e, conseguentemente, non riportati gli stanziamenti sia negli interventi economici sia negli accantonamenti.